

**NUOVA
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI
ENTI PUBBLICI E PRIVATI
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CIII N°1 - 15 Gennaio 1995

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34/B - C. P. N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

ACCORDI IN VISTA

Qualche movimento per le prossime amministrative (in attesa di smentite)

SIAMO TUTTI PROIETTATI come interesse sulle vicende politiche nazionali. La caduta del governo Berlusconi lascia aperte due vie: elezioni anticipate o altro governo non voluto dagli elettori ma nato da accordi fra partiti.

Mentre a Roma il presidente Scalfaro ha il suo da fare per dipanare la matassa, a Cortona tutto sembra dormire sembra nonostante l'approssimarsi delle elezioni comunali.

In parte è vero anche se qualcosa si incomincia a muovere; ancora poca cosa ma sono le prime avvisaglie.

Il PDS, partito di maggioranza relativa, ha iniziato a tessere la tela per continuare a governare questo Comune.

Nella oggettiva difficoltà di imporre le proprie volontà alla nutrita schiera di Rifondazione Comunista, il sindaco Pasqui e i dirigenti locali della Quercia organizzano riunioni con operatori economici, professionisti cercando di allargare la loro base elettorale erodendo il centro.

I socialisti del "SI" dovranno remare con loro. C'è un debito di riconoscenza dell'on. Boselli, eletto in parlamento nella nostra circoscrizione con l'apporto determinante del PDS.

E' perciò un "obbligatorio" scambio di cortesie, dopo che l'on. Boselli è diventato segretario

di questo nuovo partito socialista.

Il suo rapporto con il PPI è più difficile; è necessario partire per tempo per smussare gli angoli e portare questa forza politica sotto l'influenza della Quercia.

☛ Continua alla pag. 9

I vincitori del premio Benedetto Magi e del Trofeo Romano Santucci

IN OCCASIONE DELLA FESTA DI S. Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, come è nostra consuetudine invitiamo insieme all'altro periodico di Cortona, Toscana Oggi, tutti i giornalisti Cortonesi, i molti collaboratori di tutte le testate non solo locali, ma anche della Nazione, della Gazzetta di Arezzo, dell'opinione ad un incontro per ricordare e ricordarci i nostri impegni, la nostra professionalità, il nostro dovere di informare. E' sempre stato un momento significativo che ha creato sentimenti di umana collaborazione. In questa circostanza il giornale L'Etruria vuole ricordare due suoi collaboratori scomparsi cui ha dedicato due referendum tra i nostri abbonati e i nostri lettori.

Don Benedetto Magi è stato un grande amico del nostro giornale, dirigendo la sua "Voce di Cortona". Era un prete gior-

E' INIZIATO IL NUOVO ANNO e abbiamo visto che, proprio per l'incertezza generalizzata che regna intorno a noi e che porta ovviamente insicurezza e disorientamento l'unico, vero ed insostituibile punto di riferimento per

nalista. Ha saputo comunicare con maestria la sua missione di sacerdote con la sua vocazione di giornalista. Romano Santucci, collaboratore fisso de la Nazione, è stato redattore dell'Etruria quasi dalla sua nuova nascita, dopo la morte di Farfallino. I nostri lettori, leggendo il giornale, hanno via via inviato le schede voto e per il premio Benedetto Magi hanno proclamato vincitore il Prof. Rolando

☛ Continua alla pag. 12

GLI AUGURI DEL VESCOVO D'ASCENZI

noi cattolici resta Giovanni Paolo II, Gesù personificato e attualizzato tra noi.

Ciascuna piccola comunità inoltre ha un altro pastore, il Vescovo, che nello stesso modo ci indica la strada da percorrere e i comportamenti da tenere in certe circostanze.

Il nostro Vescovo Giovanni D'Ascenzi ha voluto, in esclusiva tramite "L'Etruria", salutare l'anno nuovo ed essere vicino a noi cortonesi con poche righe, ma di grande significato.

Lorenzo Lucani

All'inizio dell'Anno Nuovo con accento di speranza ci scambiamo a voce e per iscritto gli auguri di Buon Anno. La speranza di un anno di pace, di benessere, di buona salute per ciascuno di noi, per i familiari, per il nostro Paese. L'augurio di un qualcosa di meglio rispetto all'anno che si è concluso di recente, sicché l'Anno Nuovo si attende come un dono che viene dal di fuori. Dalla fortuna?

L'augurio per l'Anno Nuovo è

anche un invito a riflettere su come ciascuno di noi ha vissuto l'anno, anzi gli anni trascorsi, e su quello che ciascuno di noi potrebbe fare perché l'Anno Nuovo sia migliore per noi stessi e per gli altri.

Affiorano allora alla mente parole impegnative, le quali, se vissute, potrebbero contribuire molto per dare al tempo di vita che ci è concesso, tempo prezioso fatto di anni, di mesi, di giorni, di minuti, un contenuto profondamente diverso dal tempo passato, e rendere l'anno veramente "buono". Eccole: onestà, serio impegno nel compimento del proprio dovere, amore e dedizione alla famiglia, coraggio e pazienza nelle difficoltà, aiuto ai poveri e ai sofferenti.

Indubbiamente il comportamento di chi detiene ed esercita poteri palesi o occulti di livello superiore, può incidere notevolmente sulla vita dei popoli e sull'ordine internazionale e può contribuire alla pace o alla guerra, allo sviluppo o alla crisi, alla collaborazione o alla contesa in campo economico, culturale, politico.

Vogliamo accogliere l'Anno Nuovo con la speranza nel cuore, anche se le notizie dei primi giorni

☛ Continua alla pag. 9

NESSUN AUMENTO

COME TUTTI I LETTORI SANNO con il 1° gennaio sono aumentati i prezzi dei giornali: un aumento di 100 e 200 lire.

Ciò in conseguenza dell'aumentato costo della carta, dei costi di gestione e così via di seguito.

Anche per noi i costi sono aumentati e ci siamo chiesti cosa fare. Ma in attesa di prendere le decisioni conseguenziali abbiamo rilevato il rinnovo da parte del 50% degli abbonati, il contributo di parecchi che hanno versato una somma superiore al costo dell'abbonamento, un aumento di lettori come ci dimostrano le vendite presso le edicole, la conferma, salva rara eccezione, da parte degli inserzionisti.

A questo bisogna aggiungere la quasi gratuità della collaborazione da parte della Redazione, la conferma del costo zero degli Amministratori.

Premesso quanto sopra e certi: che tutti gli abbonati confermeranno il loro abbonamento, che altri di loro spontaneamente invieranno un importo superiore, che i lettori ci seguiranno a leggere sempre più numerosi, che avremo la fiducia degli inserzionisti e che altri ci affideranno la loro pubblicità, questo periodico non aumenta il prezzo.

Un grazie di cuore a tutti.

Il Consiglio di Amministrazione

IMPIANTI TERMICI
IDRICI
SANITARI
CALDAIE VAILLANT

IDRAULICA s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

**PRONTO INTERVENTO
0337/688178**

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782



È GIÀ TEMPO DI CARNEVALE

CORTONA PARTECIPA AI festeggiamenti del martedì grasso in modo diretto. L'Accademia degli Arditi infatti per martedì 28 febbraio organizza al Teatro Signorelli il tradizionale "Veglione di fine Carnevale", veglione che avrà come tema gli "Anni '30" e sarà gradita dunque anche la partecipazione mascherata.

E' prevista la partecipazione dell'Orchestra spettacolo "Roberta Cappelletti" delle edizioni musicali Casadei-Sonora e che garantirà un'ottima cornice musicale. L'Accademia degli Arditi inoltre mette in palio ricchi premi, da distribuire nell'arco della serata.

Infine cari lettori e cari Arditi, chiedo venia per aver dimenticato, nell'articolo del numero scorso, il

nome di due consiglieri. L'organigramma dell'Accademia è dunque così composto: Francesco Giannoni (Presidente), Lorenzini Antonio (Vice-Presidente), Fabianelli (Segretario),

Lovari Maurizio (Provveditore), Aimi Mario, Bettacchioli Pasquale, Fumagalli Giovanni e Perugini Carla (Consiglieri). Per informazioni (Tel. 0575/601882).



Perché LFI non aspetta

UN AMICO DI CORTONA, dopo averla scoperta ha deciso di conoscerla meglio e per questo ha acquistato in città una casa ristrutturandola.

Ovviamente ha altri interessi a Roma e fa il pendolare tra queste due realtà.

Ultimamente ha verificato una situazione assurda e con molto garbo ce l'ha sottoposta.

Nostro compito è quello di evidenziarla perché ha del paradossale.

Aldo prende il treno a Roma e spende circa 13.000 lire. Giunge alla stazione di Terontola alle ore 12.40. Come sarebbe logico, si attende di poter arrivare in Cortona con il servizio pubblico messo a disposizione dalla LFI.

Invece, no. Deve spendere lire 20.000 per taxi.

Perché l'orario di partenza del pulman, per assurdo, ma è reale, è previsto nello stesso orario di arrivo del treno. (12.40). Cosa

costa spostarlo di qualche minuto? Dunque un grosso disservizio, e, tra l'altro, anche un danno per la Ferroviaria perché il mezzo viaggia in quella circostanza con un numero inferiore di viaggiatori.

E poi la LFI chiede ai Comuni il ripiano dei disavanzi di bilancio!!

Ci chiediamo: è mai possibile non prevedere servizi che siano in linea con l'arrivo dei treni?

Questa lamentela che ci ha posto il signor Aldo non è la sola; in un'altra circostanza del personale addetto alla stazione ci ha fatto rilevare che questa situazione si ripete con una certa frequenza.

Chiediamo alla direzione della LFI, cui inviamo il giornale per conoscenza, di farci conoscere la sua opinione che pubblicheremo sul prossimo numero e comunque non più disagi agli utenti.

Apertura facoltativa dei negozi Domenica e giorni festivi

E' un problema che si è dibattuto per tanti anni senza una logica conclusione.

Un territorio turistico, una città d'arte doveva vedere i suoi negozi chiusi nel momento di maggior presenza di ospiti: nelle domeniche e nei giorni festivi intrasettimanali.

Negli anni passati ci furono

tentativi per modificare queste deliberazioni, ma il Comune è sempre stato sordo a queste richieste, anche perché l'allora delegazione commercianti vedeva più gli interessi del singolo che quelli della collettività.

Ora la situazione è mutata. C'è un nuovo consiglio della delegazione commercianti, c'è più logica e meno miopismo. Ed ecco che anche l'amministrazione comunale si illumina e il 3 gennaio 1995 realizza la delibera numero 1 che consente dal 7 gennaio a 15 giorni prima di Pasqua l'apertura facoltativa domenicale e festiva degli esercizi commerciali. L'orario previsto è 7-20. Da 15 giorni prima di Pasqua fino al 30 settembre apertura dalle ore 7 alle 24. Dal primo ottobre al 30 novembre come prima e cioè dalle ore 7 alle ore 20.

In conclusione: i molti di una volta avevano ragione. Peccato che alcuni di quei promotori hanno chiuso i negozi.

Sarebbe stata una bella vittoria.

Peccato!

L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: ISABELLA BIETOLINI
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Tiziano Accioli
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnoffi
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Stefano Faragli, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccanti, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi

Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi, Luca Sterling;

Foto: Foto Boattini, Fotomaster, Foto Lamentini,
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri)
A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) -
altri formati da concordare



di Nicola Caldarone

L'Uso della Maiuscola

CI HA TELEFONATO UNA GENTILE laureanda, alle prese con un dubbio: "Come si scrive: gli Italiani con la maiuscola oppure italiani con la minuscola?"

Apparentemente è una questione semplice ma nasconde una evidente sensibilità linguistica e uno scrupolo formale tanto più apprezzabile quanto più invadenti sono gli usi dei forestierismi, quanto più accentuati sono il permissivismo e la volgarità. E il pensiero corre veloce e quasi scontato a quei personaggi come Sgarbi, Fede "il Fido", Ferrara e lo stesso Berlusconi che tutti i giorni in TV pontificano inquinando pensieri, parole e sentimenti.

Così il dubbio, che non nasce mai nei cervelli dei nostri ineffabili politici, ci viene esposto con chiarezza e serietà dalla nostra giovane lettrice.

Dunque: Italiani con la maiuscola o con la minuscola?

La grammatica dice una cosa che sappiamo tutti: si scrivono con l'iniziale maiuscola tutti i nomi propri di persona e di cosa; e questa è una regola categorica. Il guaio è che, fatta eccezione dei nomi di persona e di luogo, non c'è una regola fissa che stabilisca quando un nome comune può diventare proprio o no.

Moltissimi infatti sono i nomi comuni, e quindi scritti con la minuscola, che in un contesto acquistano il valore dei nomi propri; per esempio: stato, novecento, libertà ...; se è giusto scrivere "essere in cattivo stato", "combattere per la libertà",

dovremmo scrivere invece "lo Stato italiano", "l'arte del Novecento", "la statua della Libertà"; e questo perché, come avverte la grammatica, i nomi ricordati hanno subito una personificazione, cioè non esprimono più un concetto generale, proprio dei nomi comuni, ma un concetto singolo. Sono diventati, in definitiva, nomi propri come Mario, Roma, Sicilia ...

Sembrirebbe una regola facile; ma proprio sul concetto di personificazione non sempre è possibile andare d'accordo. Così accade che, mentre la grammatica vorrebbe che si scrivesse, per esempio, "l'Italiano è portato a fantasticare", accade invece che l'uso della maiuscola oggi va scomparendo con i nomi di nazionalità e di popoli e quindi si potrà scrivere senza problemi: i cinesi, gli italiani, i genovesi con la minuscola.

E per aderire allo scrupolo e alla serietà della lettrice, diciamo che l'uso della maiuscola si conserva con i nomi dei popoli anti-

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP



(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI
BERNASCONI

installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

★★
ALBERGO
Italia

Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

STUDIO TECNICO

BURRONI Geom. MAURIZIO
DEL GOBBO Ing. LUIGI

TOPOGRAFIA - PROGETTAZIONE -
ARREDAMENTO

VIALE REGINA ELENA N° 84
52040 CAMUCIA - AREZZO
TEL. UFF. 0575/603974

IL VOLTO SANTO DI SANSEPOLCRO

La presentazione del Crocifisso restaurato celebrata ad Arezzo in Cattedrale con un concerto sull'organo monumentale di Luca da Cortona.

IL VOLTO SANTO DI SANSEPOLCRO è un monumentale crocifisso ligneo tunicato che gli abitanti del Borgo venerano nella cattedrale del paese, dove fu collocato nel 1770.

La scultura è antichissima, suggestiva, intensa e dopo l'accurato restauro pienamente recuperata nell'aspetto e nei colori da apparire come riscoperta.

Il Cristo del Borgo giunge a noi pressoché intatto "da tempi assai lontani e luoghi indefiniti" afferma Anna Maria Maetzke tratteggiandone la storia e descrivendo il restauro eseguito a cura della Soprintendenza di Arezzo e abilmente condotto da Barbara Schleicher. L'intervento, reso necessario dalle condizioni della scultura, una volta portato a compimento ha dato risultati ben al di là delle aspettative: completati gli aspetti conservativi del recupero ed effettuati tutti i rilievi scientifici l'opera è infatti apparsa in tutto l'originario splendore e capace di sprigionare una particolare attrazione.

Splendida la policromia della veste e del volto, specialmente dei grandi e profondi occhi del Cristo; affascinanti e ricche di suggestioni le rilevazioni strettamente scientifiche sulla datazione del legno della scultura che collocano attorno al 700-800 d.C. l'età del materiale o le ipotesi sulla provenienza dell'opera che riconducono a influenze carolineghe degne di grande attenzione.

Affacciarsi alla conoscenza del Volto Santo di Sansepolcro è insomma come leggere avidamente un libro di storia che racchiuda elementi religiosi, artistici, filosofici e scientifici di insospettata profondità.

È l'iter del restauro è stato narrato e ampiamente documentato in una pubblicazione riccamente illustrata dal titolo "Il Volto Santo di Sansepolcro, un capolavoro medievale rilevato dal restauro" (Silvana editoriale) curata dalla Soprintendenza di Arezzo A. Maria Maetzke in collaborazione con l'équipe di studiosi che ha eseguito il

restauro e il volume è stato presentato ad Arezzo, in cattedrale, lo scorso 13 dicembre

e religiose e, nell'occasione, il prof. Pier Paolo Donati ha eseguito un concerto di musiche barocche e rinascimentali sull'organo monumentale del maestro organario Luca da Cortona.

Il celebre maestro organario chiamato anche Luca di Bernardino o Bernardino Boni costruì l'organo della cattedrale aretina nel 1534, così come si trova nota nella pubblicazione "L'arte organaria cortonese" di don Bruno Frescucci. Lo strumento fu poi restaurato una prima volta nel 1658 e successivamente nel 1846.



alla presenza di Autorità civili

MULTE O AMPUTAZIONI, A VOI LA SCELTA

RIPRENDENDO IL CAMMINO in cerca di notizie su Cortona antica, vorrei soffermarmi sul sistema carcerario medievale, al tempo dei Casali.

In quel tempo dunque due erano le carceri nella città di Cortona: la Volta, dove venivano rinchiusi i rei di delitti gravi, e la Pagliazza, in cui venivano reclusi donne e debitori superiori alle 40 lire. Difficile la loro localizzazione esatta: probabilmente una si trova nei fondi del Palazzo del Popolo; più tardi ne venne costruita una terza, per dividere le donne dai debitori, sotto le scale del Palazzo comunale. Sappiamo comunque che viverci era terribile, tanto che l'11 maggio 1323 i prigionieri nella Volta ricorsero al Consiglio speciale perché il fetore provocato dal "rigurgito della latrina riusciva intollerabile". Inoltre, dimostrando uno scaltro giudizio (di

cui oggi forse si dovrebbe tener conto!), i governanti stabilirono che i carcerati in galera dovevano mantenersi da soli (risparmiando così alla città notevoli spese; ciascuno di essi pertanto pagava ai carcerieri 12 danari al giorno per i primi 20 giorni di detenzione, 6 danari dal ventunesimo al trentesimo giorno e 4 danari per i successivi. Le donne incinte venivano carcerate solo se ree di delitti gravi e il massimo della carcerazione prevista per debiti era di un anno.

L'uso delle manette era intensivo perché le carceri erano spesso e volentieri ricolme di gente, che lì finiva, oltre che per scontare delle pene detentive (in realtà poco comuni), soprattutto in attesa di pareggiare i conti con la giustizia; infatti la maggior parte delle leggi civili e penali cittadine prevedeva pene corporali o multe più o meno salate e, fintanto che esse non venivano scontate, il condannato restava in gattabuia. Alle manette si preferivano certo le multe, che d'altra parte rimpinguavano continuamente le casse dello stato. Abbiamo già parlato di cosa toccasse a spergiuri, bestemmiatori, stupratori e *buggeranti*. L'attenzione ora andrà piuttosto alle pene previste per gli altri "enormi delitti".

L'occultazione di assassini e "masnadierei foresi" veniva multata con L. 300, mentre chi non restituiva i malfattori catturati o i mobili rubati subiva L. 500 nel primo caso e L. 100 nel secondo di multa; a chi non pagava entro venti giorni, veniva amputato il piede. La resistenza del malfattore costava L. 1000 o la decapitazione.

I ladri, mancando al pagamento delle multe previste, si vedevano tagliare mani ed orecchie, ma se il loro furto superava L. 50, allora i maschi venivano impiccati, le femmine bruciate vive. I falsi testimoni subivano il taglio della lingua; chi dava fuoco a case, capanne, biade e alberi, o pagava multe salatissime o veniva "bruciato dal foco in guisa che moia".

Severità eccessiva? Chissà! Certo è che lo stato spendeva molto meno e guadagnava molto di più dai suoi colpevoli. A quei tempi le prigioni erano piene e molta gente andava in giro amputata, oggigiorno le galere sono altrettante piene se non di più, con la differenza che ci sta a sbafo, certo meno peggio di allora, ma (purtroppo o per fortuna) con tutti i "pezzi" al loro posto.

Eleonora Sandrelli

Gloria Kordan e Mario Samra



Francesco di Umbertide. Mario Samra ha presentato le sue ultime opere e la moglie Gloria ha realizzato una serie di intermezzi di danza orientale, rumba e stile libero durante i concerti di musica classica che si sono tenuti in quell'occasione.

L'organizzazione è stata del comune di Umbertide. Parlando dalla valle del Niccone hanno sostenuto che è una zona bellissima sotto ogni

punto di vista.

Ci chiediamo perché la nostra Amministrazione Comunale non inviti anche da noi questi due personaggi; Cortona ha bisogno di avere dai suoi ospiti più illustri e da quelli che abitano vicino a noi amore, affetto, arte. Ma ad essi va saputa chiedere l'adesione offrendo loro supporti tecnici e giusto calore per entusiasmarli e renderli tutt'uno con noi.

GLORIA KORDAN E MARIO Samra sono, in campi diversi, due artisti importanti che le vicende della vita vogliono legare al nostro territorio. Abitano nel comune di Lisciano Niccone, in località S. Maria della Corti.

Lei, Gloria, nipote della grande danzatrice americana Isadora Duncan, è una eclettica ballerina dotata di gran talento. Ha attualmente una scuola di danza in Germania.

Lui, Mario, è un pittore astratto; nato da genitori beduini del deserto egiziano trasporta nelle sue opere i colori chiari e forti degli infiniti spazi sahariani. Una particolarità: i colori li ricava personalmente da pigmenti naturali.

Le sue opere si trovano presso il museo Guggenheim di New York e al museo etnologico di Monaco.

I coniugi artisti si sono presentati al pubblico nel mese di dicembre presso il Centro Socio Culturale San



PANCRAZI: SOLO IL RICORDO POTEVA "SALVARE" MONTALE

PANCRAZI, NELLE SUE PAGINE dedicate nel 1939 a "Le Occasioni", aveva intuito e forse profetizzato che Montale avrebbe tentato l'ultima ipotesi di salvezza nella cittadella-rifugio della memoria. Solo attraverso il ricordo egli infatti avrebbe trovato un varco alla negatività del vivere, aprendo un contatto con il resto del mondo.

Per questo motivo oggi parliamo della quarta raccolta montaliana, "Satura". Apparsa nel gennaio 1971, in occasione del settantacinquesimo compleanno del poeta, essa comprende anche una serie di epigrammi che vanno sotto il nome di "Xenia" (doni ospitali), scritti fra il 1962 e il 1970.

Le liriche sono caratterizzate da un andamento discorsivo e prosastico, da un linguaggio colloquiale e dimesso che le rende in apparenza "più semplici" di quelle delle raccolte precedenti. La moglie morta è spesso, ora, la silenziosa interlocutrice del poeta; a lei egli si rivolge ricordando piccoli fatti della loro convivenza o prendendo in considerazione cose apparentemente futili. Importante invece gli uni e le altre, perché sempre a essi si legano le meditazioni sull'esistenza e interventi su temi offerti dalla cronaca.

Il personaggio femminile: la Mosca, il caro, piccolo insetto, il Moscerino, la Moschina, sembra riemergere da un'infinità di tempo; e la memoria del poeta non è più "scialba, dilavata, grigia", ma vivida e forte, capace di fargli recuperare tutto il passato: uomini, cose, luoghi. Dal ricordo sorge la figura della donna, amante della vita, compagna insostituibile specie nei momenti più tragici, dolcemente scettica in campo religioso, aperta e sensibile a problemi umani.

L'essere che riappare ora vive di una vita particolare: vive sì nel breve ambito della memoria che gli assicura il suo fragile e patetico senso, come proiezione di un mondo individuale di affetti e di abitudini; tuttavia si dilata in una dimensione terrestre, sottolineando un'unione che va oltre il tempo.

Così il poeta non teme più l'isolamento in cui si è chiuso, perché la Mosca, aerea, volubile, inafferrabile, evanescente, svolazza luminosa intorno a lui, gli parla con quella sua voce "stentata e imprudente" che "s'insinua spesso nel ticchettio della telescrivente", lo osserva con quelle sue "pupille offuscate", ma non per questo incapaci di vedere e di individuare la strada che sola può essere percorsa; spesso "scoppia in risate fragorose" con le quali sembra incitarlo a superare il suo fatale isolamento e il suo limite. Per Montale la donna (Esterina, Dora, Markis, Clizia ed ora la Mosca) è spesso simbolo di salvezza nello sconvolgimento storico, sociale ed esistenziale, in cui ci troviamo.

Per i suoi caratteri vitalistici essa è sempre in grado di illuminare il deser-

to del mondo, di operare una metamorfosi, di trasformare, cioè, la desolazione dell'esistenza infondendovi nuova vita. Certamente Pancrazi non ha potuto chiederla ma chi era in realtà la Mosca? E' Moravia che soddisfa una nostra curiosità, rispondendo in modo impertinente a una domanda di Elkann. "Con Montale eravamo amici... Ricordo inoltre, che, dopo il matrimonio con Elsa Morante, gliela presentai. Elsa aveva un viso fresco come una mela, sotto un casco di magnifici capelli bianchi. Dissi; questa è mia moglie. Montale la guardò poi disse: A te pane fresco, a me pane ammuffito. C'era lì vicino la Mosca, la

cosiddetta Mosca, che è stata la compagna di tutta la sua vita. Ed io temetti che avesse sentito.

Chi era la Mosca? La Mosca era la zia di Natalia Ginsburg, moglie del critico d'arte Marangoni e amante di Montale. E lui l'amava? Sì, si capisce. Le ha dedicato molte belle poesie. La amava, ma al tempo stesso ne faceva una figura emblematica come il muro irto di cocci di bottiglia di una sua famosa poesia.

Montale amava lo squallore perché era la sorgente perenne della sua poesia".

Noemi Meoni

UNA GUIDA DEI VINI ARETINI

La Guida del Sommelier

INSIEME CON L'OLIVO, LA VITE è come un'estensione naturale dello stesso suolo in terra di Toscana, propagine fruttifera che accompagna e imbellisce le colline dagli albori del tempo, o quasi.

Se è vero che Ulisse morì cortonese, dev'esser pur vero che il vino facesse pienamente parte della vita e della cultura fin da quegli anni nebulosi e fantastici: si ricorderà che Polifemo, prima d'esser accecato, fu ubriacato proprio da Ulisse con un mosto fatti lì per lì.

Ma questa è senza dubbio un'altra storia; certo è che l'antichità della civiltà si misura anche dalle tradizioni agricole e dalla capacità di saper agire sfruttando i doni della terra.

Tutto questo non ci è narrato, ma lasciato intuire dal volume "I vini aretini, guida del sommelier" che Lorenzo Giuliani e Giorgio Sacchetti hanno curato per l' AIS, Associazione Italiana Sommeliers-Delegazione di Arezzo, con la partecipazione della Camera di Commercio e dell'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Arezzo.

I cenni storici, altrimenti degni di un trattato, sono delineati a pennellata, rapidamente ma in maniera sufficiente a far capire quanto la cultura del vino si accompagni alla nostra civiltà più antica, etrusca e romana, fino a connotare i terreni con tracce visibili tuttora. E poi il cammino umano nei secoli via via più vicini, Medio Evo e Rinascimento, sempre accompagnato dall'evoluzione del gusto e delle capacità operative in campo vinicolo. Fu Pietro Leopoldo, Granduca di Tos-

cana, che verso la metà del '700 dette inizio ad una fase di progresso tecnico in grado di valorizzare proprio la viticoltura "specializzata" rispetto a quella fino allora praticata e favorita dall'economia chiusa del podere mezzadrile.

Nei primi anni del secolo, la viticoltura aretina raggiungeva un potenziale produttivo notevole e negli anni '30 fu realizzata un'importante iniziativa per la qualificazione dei vini aretini, così come risulta dalle indagini per la determinazione del territorio del "vino Chianti".

Esauriti i cenni storici, eccoci alla situazione attuale: 13.000 aziende a livello provinciale e 9.000 ettari coltivati a vite. In base alla superficie viticola, Cortona è tra i comuni più importanti.

In provincia si producono tre V.Q.P.R.D.: il Bianco Vergine della Valdichiana (DOC), il Chianti (DOCG), il Chianti dei Colli aretini (DOC).

Nel volume sono illustrate e presentate anche diverse aziende che, a ottimi livelli, si distinguono per la propria produzione.

Per la Valdichiana sono presentate la Fattoria di Manzano, l'Azienda Agricola Mario Baldetti di Pietraia e l'Istituto Tecnico Agrario Angiolo Vegni di Capezzine.

Molto interessante nel complesso, il volume è completato da un glossario che traduce le "parole del vino" ovvero le specifiche terminologie che sommelier ed esperti usano per descrivere la vivacità, il profumo, la limpidezza, l'equilibrio di un buon vino.

Isabella Bietolini

SPIGOLATURE

(Episodi, aneddoti battute)

— A CURA DI G. CARLONI —

• **MOLTI ANNI** or sono faceva parte del Tribunale di Arezzo un giudice di vivissima intelligenza e che aveva il gusto delle battute. Una mattina si dolse, con un amico avvocato, di sentirsi "la testa vuota". L'amico lo consigliò allora di tornare a casa e di riguardarsi. Ed il giudice: "Non è per questo. E' che, poco fa, ho avuto uno scambio di idee con il mio collega"

• **LA NOTTE** del 28 marzo 1941, si svolse la tragica battaglia navale di Capo Matapan, a sud della Grecia, dove furono affondati tre incrociatori italiani (il Pola, già colpito in precedenza e fermo, lo Zara e il Fiume) e due caccia torpediniere (Alfiere e Carducci). I marinai italiani morti furono 2303. Undici anni dopo, nell'agosto 1952, nei pressi di Villasimius, sulla costa meridionale della Sardegna, fu rinvenuta una bottiglia chiusa con cera. Al suo interno un pezzo di tela con questa scritta: "R.Nave Fiume. Prego signori date mie notizie alla mia cara mamma mentre io muoio per la patria. Marinaio Chirico Francesco, da Futani, Salerno. Grazie, signori. Italia!"

• **PIETRO PANCRAZI**, nell'Elogio di Pinocchio ("Scrittore d'oggi"), ha dato questo esempio di bello scrivere: "Dietro Pinocchio io rivedo i ragazzi di un tempo ... Ma a quel tempo in tutte le buone case c'era un odore di pulito; non so se di

risparmio o di decente povertà. E la sera, quando i compiti erano finiti e tutti i lumi in casa s'erano spenti, nel marciapiede di sotto si sentiva passare rassicurante, sul sonno di tutti, il calmo passo doppio dei carabinieri... dietro Pinocchio io rivedo la piccola Italia onesta di Re Umberto".

• **IN REALTÀ** l'epoca umbertina non fu così idilliaca. Violente e spesso sanguinose furono le lotte sociali che agitarono la penisola, come i moti di Sicilia repressi dai soldati del gen. Morra di Lavriano, e quelli di Milano soffocati dalle truppe e dai cannoni del gen. Bava Beccaris. Intrighi e misfatti caratterizzarono la vita politica. Il crollo della Banca Romana provocò scandali finanziari e rivelò casi di corruzione che investirono istituzioni e governo e sfiorarono anche il trono. Nihil sub sole novi.

• **BENITO MUSSOLINI** aveva un senso dell'umorismo che spesso sconfinava nel sarcasmo. Eccone un esempio: riferendosi all'ambasciatore a Berlino Dino Alfieri (già ministro ed ancora membro del Gran Consiglio, sarà tra i firmatari dell'Ordine del Governo di Grandi il 25 luglio 1943), usò questa espressione: "il camerata Alfieri ha la cattiva abitudine di non capire niente".

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

IMMAGINE OTTICA
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
★★★
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

IL FIUME L'ESSE

LE RECENTI ALLUVIONI L'INONDANO del Piemonte avrebbero dovuto insegnare qualcosa a chi di dovere.

Purtroppo le tragiche vicende sono territorialmente lontane da noi e perciò ci sentiamo estranei a quegli eventi.

Il tempo da noi è stato clemente e non abbiamo avuto neppure il sentore di acqua alta. Ma perché dimenticare che negli scorsi anni Camucia e il suo territorio per piogge prolungate ed abbondanti ha avuto strade allagate.

Ebbene perché allora lasciare nel più completo abbandono gli argini del nostro piccolo fiume l'Esse?

Le due foto documentano lo stato di degrado dei suoi argini. Un fitto canneto ostruisce lo scorrere delle acque in prossimità della zona Turini.

Finché nulla accade, niente preoccupa.

In caso di situazioni "difficili" qualche responsabile dovrà saltare fuori.



FA FREDDO? E I CORTONESI SCAPPANO

LA COLONNINA DI TERMOMETRO ha fatto segnare anche nel cortonese temperature da record non disdegnando di scendere più di una volta sotto lo zero. Cosa fare per combattere le armi di un generale inverno così potente? La risposta più semplice è quella di aumentare lo spessore dei vestiti da indossare e di mettere qualche coltre in più sopra il letto. Ma ce chi di tutto questo non si accontenta e sceglie vie meno battute. Da una nostra indagine svolta presso le due agenzie turistiche di Camucia abbiamo scoperto che sono molti i cortonesi, e i camuciesi in particolare, che desiderano superare i rigori dell'inverno andandosene in qualche località più solatia.

Tappe principali, ci confidano i gestori della Corito e della Colloseum, sono quelle canoniche e cioè Cuba con tutto l'arcipelago caraibico e il Brasile mentre non sembra andare più di moda l'Africa. Ovviamente c'è chi anche di inverno sceglie di andarsene in paesi europei ma questi turisti non rientrano nel nostro discorso generale perché non sono tra quelli che cercano di evitare il freddo. Unico inconveniente per chi desidera un po' di calore all'estero è la necessaria disponibilità di tempo e danaro. Chi può farlo si ritenga fortunato mentre agli altri non rimane che tenersi cappotti e coperte.

CAPODANNO ALLA SPUMANTIFICIO ED È BATTAGLIA DI CARTA BOLLATA

LIL SINDACATO ITALIANO DA ballo non ha accettato l'iniziativa del Circolo Nuovi Incontri di organizzare nella notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio una festa da ballo che, a suo giudizio, danneggia in termini economici i gestori dei locali aretini.

Hanno perciò inviato una lettera al Vescovo di Arezzo per denunciare l'azione del parroco di Camucia.

La lettera dice: "Purtroppo ogni tentativo di accordo è stato respinto per cui da oggi i locali da ballo si ritrovano ad avere un concorrente in più: la parrocchia di Camucia, concorrente che, tra l'altro non fa niente di diverso in termini di proposta musicale e di tipo di messaggio sociale di quelli offerti abitualmente dalle nostre discoteche".

Questo documento denuncia veniva poi rafforzato in data 9 gennaio dopo che un tornado nei giorni precedenti aveva distrutto il tendone predisposto in piazza Château-Chinon per la festa di Capodanno.

Questo il testo del secondo documento: "Il sindacato da ballo dell'Associazione Commercianti della provincia di Arezzo interviene in proposito alla notizia del crollo, a causa del vento, del tendone in Valdichiana che avrebbe dovuto ospitare una festa di Capodanno organizzata dal Circolo Nuovi Incontri.

Cosa sarebbe accaduto - dicono al SILB - se il crollo del tendone fosse avvenuto durante

lo svolgimento della festa?

Chi si sarebbe assunto la responsabilità delle disgrazie? Il Sindaco? Gli organizzatori della festa? Perché - continua il SILB - in Italia bisogna sempre aspettare qualche sciagura per intervenire?

I locali da ballo, discoteche, piano bar sono soggetti a continui controlli sulla sicurezza e stabilità e pertanto sono in condizioni di garantire la massima affidabilità per la clientela, non altrettanto capita ad altre strutture che, come sempre ha denunciato il SILB, sorgono in maniera improvvisata e, oltre che fare una concorrenza sleale alle imprese del settore (sopportando meno costi) mettono a repentaglio la sicurezza delle persone".

La festa comunque si è celebrata con la gioiosa partecipazione di oltre 1500 ragazzi.

Che tutto sia stato rispettato in ordine alla sicurezza non lo sappiamo. Si dice anche che il vice sindaco non abbia firmato l'autorizzazione e che solo all'ultimo momento tale firma sia stata apposta da un assessore comunale.

Sono partite, ci hanno detto, denunce verso persone ed autorità. E' un peccato!

A farne le spese in futuro saranno solo i nostri ragazzi.

E' giusto? Non lo sappiamo.

Intanto però per giustificare questo putiferio non sarebbe male che il Circolo Nuovi Incontri documentasse ufficialmente entrate e uscite e destinazioni degli utili.

*Saldi di Fine Stagione
alla Black Watch di Camucia*

HAI UN VECCHIO MONTONE?

la **BLACK WATCH** te lo valuterà
con l'acquisto di uno nuovo!

Solo a **CAMUCIA** - in Via R. Elena, 9

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



SCAMPOLI DI MEMORIA

Guglielmo Marconi a Terontola, Il "raggio della morte" e il...
provvidenziale intervento di Papa Pacelli

FRA I MIEI RICORDI, FORSE risvegliato dal gran parlare che si è fatto negli ultimi tempi sulle armi chimiche ed altri espedienti infernali di guerra, è riaffiorato il nome di Guglielmo Marconi e di un suo passaggio da Terontola.

Eravamo alla metà degli anni '30 quando un mattino corse voce che alla stazione ferroviaria s'era fermato il grande Guglielmo Marconi, che nel "ventennio" godette di grande popolarità.

In un batter d'occhio mi ritrovai in mezzo al gruppo di gente che s'era radunata sul piazzale esterno della stazione. Con un treno proveniente da Bologna era infatti giunto a Terontola, dove l'attendeva una macchina per condurlo ad Assisi. C'erano con lui la moglie e la figlia Elettra.

Ci avvicinammo quasi timorosi, e gl'illustri personaggi, prima di salire in macchina ci salutarono cordialmente e s'intrattennero pochi istanti, chiedendoci di Terontola, di Cortona e di Santa Margherita, per la quale mostrarono un fervido interesse.

Della fugace apparizione di Marconi si parlò a lungo a Terontola e dintorni, specialmente qualche tempo dopo, quando correva insistente la voce della nuova clamorosa invenzione dello scienziato: Il raggio...della morte.

E poiché qualche anno fa in un libro di Bruno Gatta dal titolo "Mussolini" si torna su questo misterioso "raggio" non mi sembra fuori luogo per i lettori del nostro quindicinale tornare sull'argomento: per chi non l'ha mai saputo e per chi si è dimenticato; anche perché, dopo l'atomica" ed altri feroci metodi di guerra usati nell'ultimo conflitto il "raggio" di Marconi può oggi offrire più di un motivo di riflessione.

Ecco il brano di Gatta:

"Negli ultimi anni della vita di Marconi (morì nel 1937) ricorre più di una volta la voce della sua scoperta del "raggio della morte", un'arma speciale che fermava a distanza i motori. L'incredibile invenzione è respinta da alcuni, ma trova conferma in un ultimo documento mussoliniano del 20 Marzo 1945, più che un'intervista un soliloquio del Duce alla presenza di un giornalista, Ivanoe Fossani, nella deserta isoletta di Trimellone nel Garda, di fronte a Gargnano. Questa sera fra tante cose e tanti nomi di quello sfogo di Mussolini, si parlò anche di Marconi e dei suoi ultimi esperimenti ai quali assistette il Duce.

"Sulla strada di Ostia ad Acilia, Marconi aveva fermato i motori delle automobili, delle motociclette, dei camion. Nessuno

sapeva rendersi conto dell'improvviso guasto. L'esperimento venne ripetuto sulla strada di Anzio con i medesimi risultati. Ad Orbetello due apparecchi radio-comandati vennero incendiati ad oltre duemila metri di altezza ... Marconi aveva scoperto il "raggio della morte"...

"Senonché egli, che negli ultimi tempi era diventato religiosissimo, ebbe uno scrupolo di carattere umanitario e chiese consiglio al Papa che lo sconsigliò di rivelare una scoperta così micidiale. Marconi, turbatissimo, venne a riferirmi sul suo caso di coscienza e sull'udienza papale. Io (Mussolini) rimasi esterrefatto. Gli dissi che la scoperta poteva essere fatta da alcuni ed usata contro di noi, contro il suo popolo quindi; lo assicurai che non gli avrei usato violenza morale, preferendo che

risolvesse da solo il suo caso di coscienza, sicuro che il suo profondo sentimento di italiano avrebbe avuto il sopravvento.

"Pochi giorni dopo Marconi ritornò e sul suo viso erano evidenti i segni della tremenda lotta interiore tra i due sentimenti: religioso e patriottico... Per rasserenarlo lo assicurai che il "raggio" non sarebbe stato usato se non come risoluzione.

Il grande scienziato se ne andò barcollando. Io avevo ancora fiducia di poterlo convincere gradatamente dell'assurdità della sua posizione. Infatti lo scienziato non può essere responsabile del cattivo uso che si può fare della sua invenzione. Ma Marconi dopo breve tempo moriva improvvisamente ... forse di crepacuore.....".

Leo Pipparelli

CONOSCIAMO LA NOSTRA TERRA

Antichi "vocaboli" geografici che scompaiono

DI RECENTE, PER INIZIATIVA della Parrocchia ed in modo particolare del giovane Alfiero Ciabatti e di diversi altri collaboratori, ha incontrato a Terontola un insperato successo la "MOSTRA FOTOGRAFICA-PER NON DIMENTICARE" che, nel gran salone della "Casa del Giovane", ha portato alla ribalta centinaia di foto riproducenti antiche, ristrutturare e nuove case di abitazioni sparse nel territorio compreso fra Terontola, Riccio e Pietraia, la zona



all'incirca che ebbe l'antico nome di "BACIALLA".

L'occasione mi ha collegato nella memoria una ricerca eseguita diversi anni fa con l'aiuto di mons. Alunno e di qualche appassionato di toponomastica locale, in relazione alla conoscenza del territorio.

Scartabellando i miei disordinati appunti mi sono tornati tra le mani dei fogli in cui sono elencati numerosi "vocaboli" geografici della zona della suddetta "Bacialla".

Molti di tali "vocaboli" sono noti a gran parte della nostra gente, molti altri sfuggono anche a chi scrive, come penso a gran parte dei paesani. M'è venuto perciò in mente di pubbli-

carli nel nostro quindicinale per i lettori della zona e d'altre località, per i cari abbonati "vicini e lontani" e principalmente per le Scuole Elementari e Medie che potranno farne oggetto di ricerche, preziose nello studio dell'ambiente.

Questi "vocaboli" in mio possesso sono una cinquantina: alcuni dei quali sono ancora di uso comune, altri possono essere intuiti analizzandone il significato, altri infine sono certamente cancellati dal tempo con tutte le cose

del nostro mondo.

Eccoli: Riminese, Sorbelli, Celle, Via dei mulini, Scopetino, via Mucchia, Riarello, Brissale, via di Catarina, Bivio Treiese, Sant'Andrea, Redole, Cortoreggio, Il campo del Castello, Sant'Ippolito, via Traversa, Faragalle, Fossato cupo, La via grande, La Capanna, La Magione, Salci, Castello, La fonte, Fonte Retarda, Fontignano, Bussale, Rio della Magione, Bacialupo, Gioncheto, Fontigliana, Butinale, Fercione, La Balda, La Pieve, L'Anguillara, Le Cappelie, Querceto, Padule, Malalbergo, Bonalbergo, Perello, Venella, via de Gergoni, Radura, via del lote.

L.Pipparelli

Foglie d'ortica

INNOCENZA ACUTA

Una bella famigliola: babbo, mamma e tre fratelli.

Il babbo torna dal lavoro, si avvicina ai marmocchi, li accarezza e, in attesa della cena, li interroga amorevolmente: la scuola, i compagni, i giochi e poi:

- Vediamo un po': chi è il più buono di tutti ... quello che fa sempre ciò che la mamma vuole?...

E il più piccino: Tu, babbo.

LA SCELTA DELLE FERIE ESTIVE

Fra due signore di famiglie arricchite a velocità supersonica:

- Quando andrai al mare?

- Noi quest'anno andremo in luglio e agosto.

- E perché?

- Perché ci auguriamo che tutta la massa cafona abbia finalmente capito che i migliori mesi sono giugno e settembre.

Leo Pipparelli

Il natale nell'animo dei giovani

DALLE BELLE POESIE CHE alcuni delle classi elementari quarta e quinta B ci hanno inviato in occasione delle feste natalizie abbiamo scelto per i nostri lettori questo spicchio riflessivo e luminoso di Eleonora Giorni:

NATALE

Cammino difficile è la vita,
strada che porta in alto,
ma spesso abbandonata.

Vicoli più facili,
strade buie si cercano
e la nostra anima è avvolta
nel dolore,
Nella cattiveria, nella paura.
Natale!

Luce di salvezza e di conforto,
illumina questo sentiero buio,
racchiudi l'amore,
riporta le speranze



TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI

Landini

Pasquali

BCS

STIHL

brumthal

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA CS 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)



ESAFARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.

Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)

Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

PAGARE IL CANONE TV, MA...

Nessun ripristino degli apparati trasmettenti rimasti guasti nel dicembre 1992

CON SCRUPOLOSA PUNTUALITÀ anche quest'anno la Rai, tramite l'apposito ufficio del registro, ha fatto pervenire ai propri utenti il bollettino per il versamento del canone TV relativo al 1995, peraltro

ancora aumentato. Niente però la stessa Rai ha fatto sino ad oggi per ripristinare il normale funzionamento degli apparati trasmettenti che, dopo il guasto avvenuto nel dicembre '92, non consentono più come prima agli abitanti di

Mercatale e dintorni di ricevere direttamente e in modo soddisfacente almeno una delle sue tre reti.

Adesso, come illustra la foto, chi può ricorrere all'impiego di antenne paraboliche orientate su satelliti, unico sistema che ha reso possibile, la scorsa estate, seguire nei bar le appassionanti vicende dei mondiali di calcio; poco invece è consentito di vedere - e assai male - a chi usa i normali sistemi di ricezione. Tuttavia, che sia giusto o no, l'obbligo di pagare il canone vige per tutti.

La cosa appare quindi del tutto discriminatoria, decisamente a scapito non solo di una zona come questa ma anche delle famiglie con minori disponibilità, per cui diventa necessario, e socialmente doveroso, un ulteriore e deciso intervento presso la Rai dei nostri Amministratori.

Mario Ruggiu

In occasione del Natale

Benefica attività parrocchiale

LA GENEROSITÀ DEI FEDELI mercatalesi ha fatto sì che la somma raccolta nelle varie chiese di questa parrocchia durante le Messe del giorno di Natale sia stata, anche quest'anno, cospicua come sempre.

Tale somma, che ammonta a lire un milione e 400 mila, viene ripartita a quanto rende noto il parroco don Franco Giusti, nel modo seguente: lire 670 mila a favore della Caritas e le rimanenti 730 mila lire a beneficio delle opere di mons. Dante Sandrelli, missionario in Argentina.

La consegna all'illustre presule concittadino avverrà in occasione della sua annunciata visita in terra cortonese.

M.R.



M.Ruggiu



HANNO PRESO IL VIA I LAVORI PER IL GAS

Qualche preoccupazione riguardo alla ubicazione deposito

IL 2 GENNAIO SONO FINALMENTE iniziati, dopo vari rinvii, i lavori per la rete di distribuzione del gas Gpl nell'abitato di Mercatale. Sono state come prima cosa solcate le tracce per gli scavi che nei prossimi giorni saranno effettuati lungo le vie del paese e segnate le indicazioni dei vari punti per gli allacciamenti.

Gli abitanti della frazione sono senza dubbio compiaciuti, anche se c'è chi teme, forse a ragione, che il voluminoso depo-

sito venga installato nella zona situata subito a ridosso dell'abitato, con rischio per la popolazione nella deprecabile eventualità di una massiccia fuoriuscita della sostanza infiammabile.

Siamo certi però che nella scelta del posto verranno presi in considerazione da parte dei tecnici e delle autorità tutti i possibili pericoli ed attuati i necessari accorgimenti che possano dare la massima sicurezza.

M.Ruggiu

RIFLESSIONI ANAGRAFICHE 1994

S. Silvestro porta l'ultimo nato

LE RILEVAZIONI FORNITE DALLA-nagrafe cortonese evidenziano il fatto che nell'intero nostro comune il tasso di mortalità è nettamente superiore a quello di natalità. Il dato diventa particolarmente negativo, diciamo pure preoccupante, per la parte che si riferisce al territorio della Circostrizione Val di Pierle dove, durante il 1994, su una popolazione residente di circa un migliaio di abitanti si sono avuti ventidue

morti e soltanto sei nati.

L'ultimo di questi, Luca Sembolini, è venuto alla luce all'ospedale di Castiglion Fiorentino esattamente trentacinque minuti prima dello scadere dell'anno: la sua fretta di venire al mondo ha potuto così aggiungere, proprio all'ultimo, un lieto tocco di azzurro ai pochi colori vivaci di questa statistica '94.

M.Ruggiu

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Fiat 124 - 1300, color verde chiaro, anno 1973, ottima funzionalità meccanica per costante diligente manutenzione, possibile auto epoca vendesi modico prezzo. Tel. 603541

Aprilia "Pegaso 125" accessoriata e ben tenuta; prezzo da concordare. Tel. 0575/613024 (ore pasti) chiedere di Francesco.

Vendei Scooter Sfera, della Piaggio, anno '93 prezzo trattabile. Telefonare ore 20-21 al 0575/603029 e chiedere di Antonio.

Vendesi, al migliore offerente, collezione piatti natalizi Bing & Grondahl - Royal Copenhagen originali Danesi anni 1970/1985. Due piatti per ogni anno. Tel. 0575/630464 - Ore 20.00

Vendesi, Honda MTX 125R, gialla e nera - come nuova - tenuta sempre in garage - Tel. 0575/603525

Cedesi, attività commerciale di 35 anni. Centro storico Cortona. Tab. 9/10/14. Per informazioni Tel. 0575/62336. Ore pasti.

Baratto o vendo: Trebbia per "battitura a fermo" IMAS Suzzara MQ80 ed altra MQ70 in buono stato, sempre al coperto. Entrambe Lit. 1.500.000. Ore serali 0575/901494.

Piaggio Ape 600 MPM, motocarro, riverniciata, come nuova, Cv. 3 - 9,43, motore di 187 cc, al massimo dell'efficienza (meno di 30.000 km!), due posti, 6 quint. di portata, cassone 3,15 x 149 con centina: vera occasione 1.300.000. Serali 0575/901494.

Affittasi in loc. Riccio, bella casa con otto stanze, due bagni, giardino recintato, ingresso indipendente, riscaldamento. Tel. 0575/62628 Ore pasti.

Vendesi casa di campagna indipendente, zona Manciano vicino al paese di Castiglion Fiorentino. MQ. 225 di cui piano superiore con 6 vani + servizi. Piano terra ingresso, garage, cantina più annessi agricoli per MQ. 120 più MQ. 2000 circa di terreno. Tel. 653066.

Vendesi capannone industriale, in loc. zona industriale Manciano MQ. 600 anche singolarmente 300 più 300 MQ. con servizi indipendenti. Tel. 653066

Vendo macchina fotografica PENTAX ME Super, (reflex) con: obiettivi 50mm (SMC Pentax - ME/1:1,7); 135mm (TAKUMAR - BAYONET - F/1:2,5); borsa; cinghia; e scatola originale. Prezzo interessante. Telefonare al: 603576 (Massimo) dopo le ore 20,00.

Affittasi o vendesi, appartamento in Camucia, zona centrale, con N°5 vani più servizi e caminetto, soffitta, posto macchina coperto. Telefonare al 0575/603336.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città

PANIFICIO CORTONESE

NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
 PIZZE, DOLCI
 Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

EDITRICE GRAFICA L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

L'UGLJO

di Carlo Roccati

Io ringrèzio 'l Signor d'esse nativo
de 'na terra 'ndù prospera l'ugljo
che tutto l'anno bello fa 'l paesaggio
e che de pèce manda 'l su' messaggio.
De l'ugljo la storia antica è pièna:
sul Partenone 'l fece nasce Atena
e i Dei d'Olimpo disseno, se sa,
ch'era 'n gran dono pe' l'umanità.
Perché 'ntra l'òmo e Ddio la pèce arnasca,
la colomba a Noè arportò 'na frasca
de 'nugljo che primo era spuntèto
'n calche colle del mondo alluionèto.
I Romani con gran frasca d'ugljo
del vincitore saluteon l'arivo:
e che corone 'ntorno al Colossèo
facèon pe' 'l grande Cesare o Pompèo!
Co' l'alloro e l'ugljo 'ncoronèti
ai tempi antichi tu vedéi i poèti
e l'ugljo sul chèpo venne 'mpòsto
de Dante, del Petrarca, de l'Ariòsto.
Co' le frasche d'ugljo émo sul cuore
la Passion che suffrì Nostro Signore.
E' l'ogljò ch'accompagna, 'l sapparète,
la nostra vita: è sempre 'n mèno al Préte,
ch'al Batizzo te dà già 'n untatina,
a la Cresema 'nco' te ce strucina
e l'Ogljo Santo 'ppu' te dà 'l coraggio
quando è vicino l'ultemo viaggio.
Ho ditto questo sol p'arramentè
le còse che l'ugljo ce pu' dè:
è bello, chjéde pòco e tutto dona,

è 'l simbolo del colle de Cortona.
Quande ariva Novembre, 'Ddio ce scampi,
gente mèi vista arvède 'ngiùpp' i campi.
Pigljon le ferie, n'arvèngon de città ...
cusì a coglje l'ugljo 'gnuno va:
Coi rastrelli e coi guanti, se cunviène,
sionnò qualcun se pu' sciupè le mène!
Anco si è 'l freddo, che suddisfazione
ardunè i bòffeli 'ntul carrette!
E al focuelère abrustechè 'l crustino
co' l'ogljò nòvo, l'aglio e giù col vino!
Non sente la stracchezza, se' giocondo
én pèce con te stesso... eppu' col mondo!
Dal Riccio qui a San Piéto e a San Martino
sente pe' l'èria ... odore de mugljno.
Da l'impasto d'ugljva ben pressèto
stròscia quel 'ogljò denso e prufumèto
ch'a S. Piéto qui frigge mo' 'n padella
al centro de 'na festa grande e bella.
Mène 'spèrte la pasta han maneggèto
e montagne de ciacce han preparèto
che mandeno 'n prufumo ... sapurito
che fa 'rnire a la gente l'appitito!
Pu' 'nsapurille cor un po' de sèle
o 'ndulcille de zucchoro o de miéle
e 'n bocca sintirè quella fragranza
de st'ogljò vero ... mica quel de sanza!

La presente poesia ha vinto il primo premio della
XXIII Edizione della Sagra della Ciaccia Fritta di
San Pietro a Cegliolo 1994.

LE VIDEOCASSETTE SUGLI ANIMALI FEROCI

di Rolando Bietolini

Gigi de Brogio è 'n vecchjo cacciatore
ch'ha passo tutta 'ntera la su' vita
a cerchè de sfoghè la gran passione
che l'ha attireto comme calamita.

D'ogni annemèl del pòsto o migratore,
de la caccia a la libera o 'n bandita
s'emprufuma Gigin da 'ntinditore,
ogni tipo de caccia gn'è riscita.

Quande 'l rivinditore dei giornèli
'l cunsigliò de comprère quei filmìni
ducche fano vedere gli annemèli

che 'n vivon 'ntui paesi a no' vicini,
ma 'n mezzo a le foreste 'quatorietli,
feroci anco quande sòn pichjini,

disse: "De dō mogli ho uto l'esperienza:
'ntu gli annemèl feroci sò 'na scienza!"

PARALLELI

di Don William Nerozzi

Nel ventidua le camicie nere
se dettono daver tanto da fere.

Da 'gni parte d'Italia 'n mattinèta,
partinno comme pe' 'na passeggèta
a la volta de Roma, città eterna,
per caccè chj finora l'éa governa.

Eron calche miglièo che cantando
e da fiaschi de vino anco trincando,
marcionno baldi tu' la capetèle
sperando che 'n gn'argirasse mèle.

Plovea e se mollonno fin a l'osso;
la feme galoppèa a più non posso
e per calmalla andonno a visitère
i polèi che potettono trovère.

Da eroi ch'erono diventonno 'n fine
solo cumuni lèdri de gagline.
Vent'anni o poco più doppo sti fatti,
avendo rotto coi todeschi i patti
a combattili vettono 'n montagna
(credendo che ce fusse la cuccagna)
giovini 'mberbi 'nsième coi soldèti
ex prigionieri e militi sbandèti.

Ma purtroppo però tutta 'sta gente
da mangère ciaéa pòco o gnente,
che quel che riusciono a catturère
ai todeschi 'n era robba da mangère,
ma solamente arme e munizione

poco adatte per fere culizione.

Anco loro se dettono da fere
sia 'ntorno ai polèi ch'a fettère
spalle e priciutti che mangèti al fresco
dei boschi sòno un pranzo principesco.

L'uni e l'altri pe' l'inno parassiti
erono. I fascisti de l'arditi
el presono ed i partigèni 'n fine
cantèon l'èria ch'èon canto le mundine.
Quelli i balilla, questi i pionieri,
questi divisa rossa e quelli neri.

S'apria ogni porta appena dimostrèto
che su Roma 'n ottobre aèi marcèto.
Bussa per tutto e 'n ha bussèto 'n vèno
quel che cià 'l tissirin da partigeno.

Con tessara, quadrini ed amicizia
sòn sempre viti 'n tasca a la giustizia.
Sintii per tutto forte alor cantère
"A l'armi" e te senti mo'nvitère
a risvegliatte a vire a la riscossa:
iér Giuvinèzza e or Bandiera Rossa.

Che tiri da levante o da ponente,
cambia nome, però 'n cambia per gnente
el vento, perché è sempre li stesso
el tedio e'l danno che te porta spesso.

Sol chj se fa trovè béne ancorèto
resta al su' pòsto a temporèl calmèto.

E' destino che la tecnologia moderna (computer, scanners, etc.) non si trovi in sintonia con il dialetto, infatti la poesia di Don William Nerozzi nel numero scorso ha subito uno sconcio indicibile del quale chiediamo scusa. La riproponiamo in questo numero.

IN CARICO DI GOVERNO



VINO ROSSO È CECEMI



CONTINUA DALLA PAG. 1

ACCORDI IN VISTA

Accordi per le prossime amministrative sono in vista (in attesa di smentite)

Il mondo cattolico con riunioni di gruppi di volontariato, di catechesi si sta ponendo il dilemma su come orientarsi; ed in questo caso il sindaco Pasqui sta dimostrando tutta la sua capacità mediatica. E' in prima fila per i problemi albanesi, organizza con questi gruppi proiezioni di films al Teatro Signorelli. Ma la parte politica del PPI è una scorza più dura; non è reticente all'accordo, anzi ne è vogliosa (sarebbe la prima volta che sperano di governare la res publica), ma vuole concrete garanzie di assessorati.

Un personaggio politico di questa forza politica ci ha detto che per un accordo elettorale, in prima battuta o anche nel ballottaggio, il PDS deve offrire due assessorati e non minori.

Sulla pregiudizionale di Rifondazione il PPI non avrebbe ancora deciso.

Questi sono i primi movimenti e le prime schermaglie.

Non siamo convinti che tutto il mondo cattolico seguirà, nell'eventualità, questo spostamento verso il PDS.

E' vero che per eleggere il sindaco a Brescia il PPI e il PDS hanno vinto bene insieme ed hanno conquistato la poltrona, ma a candidarsi a sindaco c'era il democristiano Martinazzoli e non un qualsiasi personaggio, l'ex segretario della DC, non uno sconosciuto del PPI.

Ma qui, con un candidato a Sindaco del PDS, la musica suonerà sempre le stesse note?

Enzo Lucente

CONTINUA DALLA PAG. 1

GLI AUGURI DEL VESCOVO D'ASCENZI

hanno il colore e il sapore amaro del sangue e delle lacrime. Sembra che pesino sempre sulla storia dell'umanità zone d'ombra, nubi tempestose che si abbattono sui popoli e causano tante sofferenze. L'essere umano non riesce da solo a vincere il male; ma noi tutti abbiamo ancora un mezzo efficace a cui ricorrere, la preghiera.

Affidare la nostra vita e le sorti dell'umanità a Dio con fede viva, non significa pretendere da Dio che intervenga direttamente in tutte le vicende umane per modificarne il corso, ma chiedere al Padre nostro che volga lo sguardo alle miserie causate dalla perversità degli uomini, illumini la mente e tocchi il cuore, perché prevalga in tutti il rifiuto del

male e la ricerca del bene.

Questi pensieri dedico con fiducia e affetto, all'inizio del 1995, al popolo cortonese a me carissimo, con il quale condivido la viva devozione verso Santa Margherita, patrona della città.

+ Giovanni D'Ascenzi
Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro

UN RICORDO DALLA SUA FAMIGLIA

LETTERA A TERESA BAGIANA

Ricordando la zia ad un mese dalla sua scomparsa

CARA ZIA TERESA, TI SEI ADDORMENTATA serenamente il 29 novembre scorso, come ogni sera, per svegliarti poi in Luogo di Verità.

Ci hai fatto una brutta sorpresa, lasciandoci nel dolore. Poiché sei andata via in fretta, non ho avuto modo di dirti alcune cose. Certo che sei stata tanto brava! Quando le vicissitudini della vita ti hanno spinto fuori del paese, sei stata tanto brava a crescere, da sola, col tuo solerte lavoro, i tuoi due figlioli, ancora piccoli e bisognosi di ogni attenzione. Sei stata per loro padre e madre affettuosa e attenta. Il lavoro ti ha sempre gratificato, sostenuto e ripagato delle inevitabili amarezze che appartengono alla vita di ciascuno. Sei stata un'abile artigiana della pelle, un'ottima Tata delle figlie del medico del tuo nuovo paese, ed insieme hai continuato ad essere una brava madre, ottima donna di casa, sempre al servizio dei tuoi figlioli. Quando essi sono cresciuti e si sono resi

indipendenti, hai cresciuto con affetto la nipotina, dedicandole tutto il tuo tempo.

Talvolta potevi apparire come priva di iniziativa, ma non era così: era lo spirito di umiltà



e di servizio che ti faceva apparire modesta e semplice, ma in cuor tuo avevi saldi e sani principi: la famiglia era all'apice di questi.

Sorrivevi sempre fiduciosa, anche di fronte alle avversità.

Negli ultimi tempi, ormai libera dal lavoro, ti eri dedicata

al ricamo, e, mostrando abilità e buon gusto, avevi esposto i tuoi lavori a mostre apprezzate e frequentate, ed avevi avuto i meriti riconoscimenti.

Non hai mai staccato il legame con la tua Cortona, e sempre ci tornavi contenta. Negli ultimi periodi, intenta ad attività di solidarietà nella tua parrocchia di Bonelle, avevi anche portato il tuo gruppo di anziani a visitare Cortona e la sua Santa, alla quale eri devota.

Ormai anche la nipotina era cresciuta, e tu avevi del tempo per te. Ne avevi avuto così poco! Perché ancor prima che ti sposassi, in casa di tua sorella, ancora tanto giovane, avevi cresciuto me, e poi mio fratello e mia sorella. Allora i tempi risentivano della guerra, ed erano assai tirati. Ma tu non ti arrendevi, prendevi ogni tuo fare come una missione. Ora tutto è compiuto, e serenamente ti puoi riposare.

Marizia

A cura di ALESSANDRO VENTURI

SCANDENZARIO FISCALE

Tutte le tasse da pagare entro fine mese

MERCOLEDI 18 GENNAIO - IVA CONTRIBUENTI MENSILI
Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente per i contributi mensili.

VENERDI 20 GENNAIO - INPS
Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi

VENERDI 20 GENNAIO - INPS ARTIGIANI E COMMERCIAN-TI
Scade il termine per il pagamento della quarta rata dei contributi fissi da versarsi tramite gli appositi bollettini pre-stampati inviati dall'istituto

VENERDI 20 GENNAIO - RITENUTE FISCALI DI IMPORTO MINIMO
Scade il termine per versare al concessionario esattoriale le ritenute di importo inferiore a lire 13.000 operate nel 1994

MERCOLEDI 31 GENNAIO - TASSE SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE
Scade il termine per il pagamento delle tasse annuali per le quali la tariffa allegata al dpr 641 del 26.10.72 non prevede un termine diverso

MERCOLEDI 31 GENNAIO - TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI E COMUNALI
Scade il termine per il pagamento di una serie di atti soggetti a tassa di concessione regionale o comunale (rinnovo autorizzazioni sanitarie, rinnovo licenze commercio al minuto, etc.)

MERCOLEDI 31 GENNAIO - CANONE RAI
Scade il termine per il versamento del rinnovo dell'abbonamento



Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIAIO"
di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

FARMACIA CENTRALE CORTONA
PRODOTTI OMEOPATICI



PROFUMERIA

- BILANCA PESA PERSONE COMPUTERIZZATA PER PESO IDEALE, BIORITMO, DIETA PERSONALIZZATA
- BILANCA ELETTRONICA PER NEONATI
- MISURAZIONE ELETTRONICA DELLA PRESSIONE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

LANCIA

VENDITA E ASSISTENZA

UTOBIANCHI

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

L'antiquariato del domani

LORENZINI MOBILI

"dal 1876 ..."

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA
APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

IL PIANO NAZIONALE PATATE ALTA QUALITÀ

Disciplinari di produzione e commerciali pure per la patata novella e quella fresca

È PRONTO IL PIANO NAZIONALE per la patatocoltura di alta qualità. Il progetto è attuato dall'UNAPA (Unione nazionale fra le associazioni dei produttori di patate), con il finanziamento dell'AIMA (ora EIMA) e si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) dare regole precise al mercato;
- b) ottenere prodotti di qualità, in grado cioè di soddisfare le esigenze del consumatore e dell'industria di trasformazione;
- c) creare sinergie tra produttori e canali commerciali;
- d) elevare gli standard qualitativi;
- e) accrescere il livello di efficienza aziendale.

Della fase dei controlli chimico-analitici, oltre che all'approfondimento scientifico e della predisposizione dei disciplinari, si è occupato



il Centro operativo ortofrutticolo, un Consorzio nazionale di prevalente interesse pubblico. Il Piano è stato presentato a Roma poco tempo fa ed è stato messo in risalto come qualità ed omogeneità del prodotto sia carta vincente.

Ricordiamo per inciso che l'UNAPA è stata costituita nel 1987 ed è stata ufficialmente riconosciuta nel 1988. Utilizzando il finanziamento pubblico, l'UNAPA ha dato vita ad un progetto di basilare importanza, definire i disciplinari di produzione e i disciplinari commerciali per tre tipologie di prodotto: la patata di alta qualità, la patata fresca e la patata novella.

Fornire ai produttori e alle strutture commerciali indicazioni precise e soprattutto omogenee, è certamente la strada giusta per rispondere innanzitutto alla esigenza di individuare la qualità, garantirne le caratteristiche e fornire al consumatore, oltre all'informazione corretta, anche la possibilità di conoscere le scelte possibili di mercato.

Le regole contenute nei tre disciplinari di produzione riguardano le metodiche agronomiche e prendono in esame tutti i fattori produttivi: le esigenze climatiche delle cultivar, la scelta varietale, la sistemazione e lavorazione del terreno, la fertilizzazione, le tecniche di difesa, l'irrigazione, la raccolta, il condizionamento post-raccolta.

Disciplinari non statici, ma adattabili in funzione di difesa, del gusto dei consumatori. A proposito del consumo, una ricercatrice dell'ARPES ha riferito che quasi nessuno degli intervistati in una indagine ad hoc conosce le principali varietà di patate; il consumatore si limita a distinguere tra quelle a pasta gialla, considerate di solito più pastose, e a pasta bianca, più farinose, utilizzate per il purè e le

focacce.

Quelle a buccia sottile vengono cotte al forno, quelle medie sono preferite per il fritto e le lunghe finiscono alla brace. Generalmente, non vengono accreditate differenze di sapore fra i vari tipi di patate. Sarebbe infine non molto elevata la disponibilità ad acquistare patate contraddistinte da un marchio di qualità con rincaro del prezzo.

Francesco Navarra

COLTIVAZIONE BIOLOGICA: FARINA DI ROCCIA, RIMEDIO UNIVERSALE

SNOBBATE DALL'AGRICOLTURA convenzionale, perchè povere di elementi nutritivi principali, le farine di roccia sono state recentemente rivalutate proprio dalla coltivazione biologica. Si tratta infatti di concimi assolutamente naturali, a lento effetto, a basso costo e con molte altre caratteristiche che lo rendono interessanti non solo per migliorare i terreni, ma anche per il compostaggio di letame e rifiuti, per la zootecnia e persino per la difesa delle piante. Un altro aspetto importante è l'apporto di microelementi, di cui le farine di roccia sono di norma molto ricche. In generale una concimazione regolare con farina di roccia facilita la nutrizione delle piante e stimola l'attività biologica del suolo, favorisce la formazione dei germogli, foglie e frutti. I fiori assumono una colorazione più intensa, i frutti diventano più saporiti, le foglie diventano più dure e resistenti agli attacchi parassitari. Poichè le rocce da cui vengono ricavate queste farine possono avere una composizione molto diversa, anche le farine ovviamente avranno caratteristiche altrettanto diverse. Le differenze principali riguardano soprattutto il contenuto in calcio, magnesio potassio ed argilla. Un'altra caratteristica che può variare è il grado di acidità: di norma quelle che si trovano in commercio, soprattutto basaltiche, sono molto alcaline e quindi preferibili per terreni acidi. Le farine di roccia trovano impiego nella difesa delle piante soprattutto a livello di prevenzione. Vale a dire che non vanno viste come dei mezzi per "eliminare" i parassiti ma come prodotto utile sia per irrobustire la pianta e rafforzarne le capacità di difesa, sia per allontanare determinati parassiti inibendone lo sviluppo e la diffusione. Nel caso delle malattie fungine l'impiego di farina di roccia può essere solo di natura preventiva: l'azione è soprattutto di tipo meccanico dato che, in particolare con l'aggiunta di adesivanti, la farina forma

una patina protettiva sulle foglie che ostacola la penetrazione delle spore dei funghi, pur senza ridurre (nelle dosi consigliate), i processi di respirazione della pianta. L'azione sugli insetti invece è più diretta, dato che le finissime particelle determinano prima di tutto un effetto "repellente" dovuto al carattere abrasivo delle particelle minerali. La finissima polvere inoltre tappa ed incolla le aperture respiratorie degli insetti, oltre ad imbrattare le terminazioni nervose delle zampe, delle antenne e gli organi di vista. Gli insetti colpiti non vengono uccisi, ma le loro funzioni vitali vengono fortemente influenzate e disturbate, per cui abbandonano la pianta ed evitano le piante trattate. Per i trattamenti alle piante si impiegano solo farine ultrafini con una % molto alta di silice ed un pH possibilmente molto alto, meglio se superiore a 10.

Esistono anche farine finissime specifiche per i trattamenti, costituite praticamente da quarzo puro macinato. Le farine di roccia possono essere impiegate anche in combinazione con prodotti a base di zolfo e rame.

Orto-giardino: per migliorare il terreno ed apportare microelementi si distribuisce finemente la farina di roccia sul terreno lavorato o anche sulla neve, all'inizio della primavera o nel tardo autunno/inizio inverno. Non è necessario incorporarla nel suolo con una lavorazione. Distribuendola durante il periodo di vegetazione si consiglia invece di interrirla leggermente. Dosi: 100-300 g/mq.

Semine: spargere farina di roccia nei solchi delle semine. Dopo la semina annaffiare abbondantemente per evitare che la farina asciughi troppo i semi. Trapianti: spolverizzate con farina di roccia i fori di trapianto o immergere le radici delle piantine in acqua e quindi nella polvere di roccia. Anche in questo caso annaffiare abbondantemente.

FRANCESCO NAVARRA

STATISTICHE METEOROLOGICHE

Cortona - Dicembre 1994

ESAMINIAMO IL MESE APPENA trascorso è bene mettere in evidenza come la modesta presenza di precipitazioni sia stata il carattere dominante del periodo preso in considerazione. Analizzando attentamente le statistiche degli ultimi anni, si nota molto bene come a mesi di novembre piovosi, seguano sempre mesi di dicembre avari in fatto di precipitazioni; infatti, nel corso degli ultimi 15 anni, solo in tre casi c'è stata una predominanza di piogge nel mese di dicembre.

Comunque, il mese di dicembre è da ascrivere fra quelli migliori, sia per quanto riguarda le temperature, sia per la mancanza di nebbia e per quanto concerne l'aspetto del cielo.

Da far notare, comunque, che in alcuni momenti della seconda e terza decade, abbiamo assistito ad un sensibile calo della temperatura a causa degli afflussi di aria continentale polare.

La temperatura a causa degli afflussi di aria continentale è stata

registrata inferiore a quella registrata nel dicembre 1993, ma superiore alla media stagionale. E' da far rilevare che dalle temperature basse dell'inizio degli anni '90, siamo passati a quelle più tiepide della fine degli anni '80.

Riferendoci alle statistiche notiamo come i mesi di dicembre degli anni '82-'84-'85-'87, siano stati i più tiepidi degli ultimi 15 anni. Assente la neve che, come fenomeno atmosferico e non come quantità precipitata come qualcuno pensa, è stata presente nel dicembre '92. Presenza di vento in 4 occasioni. Umidità relativa su valori elevati.

DATI STATISTICI

Minima: -1 (+0.2), massima: 13.2 (+0.4), minima media mensile: 3.7 (+0.1), massima media mensile: 8.6 (-0.5), media mensile: 6.1 (-0.2), precipitazioni: 13.05 (-39.39).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

F.Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1993		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	03,9	10,5	+3,9	+5,5		76	65	P. Nuvoloso
2	02,5	08,8	-0,3	-0,4		70	50	Sereno
3	02,0	07,2	-1,0	-4,8		77	73	Nuvoloso
4	03,0	09,5	-1,8	-1,9		82	75	P. Nuvoloso
5	05,5	11,0	+1,0	+0,2		92	82	Nuvoloso
6	09,2	13,2	+5,2	+2,2	4,35	92	85	M. Nuvoloso
7	07,8	11,0	+3,3	+4,0		92	85	Nuvoloso
8	00,7	11,8	+3,0	+3,0		95	84	Nuv. Var.
9	08,0	12,0	+0,5	-0,1	1,16	95	80	M. Nuvoloso
10	08,0	11,5	+1,0	+0,2	4,35	95	90	Coperto
11	04,8	11,0	-2,2	-1,2		78	70	Nuv. Var.
12	05,2	11,8	+2,4	+2,8		70	62	P. Nuvoloso
13	06,0	09,8	+3,2	+0,6		85	80	Coperto
14	07,5	09,8	+2,0	-1,2		85	82	Coperto
15	04,0	08,5	-2,0	-2,5		75	40	Sereno
16	00,8	06,8	-5,0	-4,7		60	38	Sereno
17	-0,4	05,0	-5,9	-6,5		78	67	Sereno
18	-1,0	05,0	-6,5	-5,5		75	70	Sereno
19	02,0	08,0	-2,2	-0,8		80	74	Coperto
20	05,0	08,0	-1,4	-1,0	1,45	90	80	Coperto
21	03,8	06,5	-3,7	-4,3		82	70	Coperto
22	-0,5	03,5	-4,9	-6,5		73	72	M. Nuvoloso
23	0,8	05,5	-2,2	-3,8		80	75	Nuvoloso
24	01,2	05,5	-3,3	-1,3	-1,74	82	65	Nuvoloso
25	00,8	07,0	+1,0	-0,1		85	70	Nuvoloso
26	00,0	05,2	-2,8	-0,3		85	75	P. Nuvoloso
27	-1,0	04,0	+0,2	-2,2		87	85	Nebbia
28	01,0	08,0	+2,2	+2,5		87	82	Nuvoloso
29	05,3	10,0	+5,3	+3,2		86	78	Nuvoloso
30	06,0	10,0	+7,1	+5,0		92	90	M. Nuvoloso
31	07,0	11,2	+7,0	+4,0		85	67	Nuvoloso

CORTONA
BIANCO VERGINE VALDICHIANA
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
e 75cl ITALIA 11,5%vol

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO
e 75cl ITALIA 11,5%vol

BRUSCHETTA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

COME RICONOSCERE IL PRORPIO CANDIDATO IDEALE

“Ad un passo dalle elezioni”

IL TITOLO, CARO LETTORE, È GIÀ di per sé molto impegnativo tanto per me che scrivo quanto per chi si appresta a leggere e a mettere in pratica queste piccole “istruzioni per l'uso”. Dicevo dunque che non è compito facile riconoscere il candidato ideale, quello insomma che dà fiducia prima delle elezioni e che sicuramente manterrà le sue promesse. Nella maggior parte dei casi, infatti, poco dopo la sua elezione la nostra fiducia nei suoi confronti s'intorpidisce, se non arriva al vero e proprio “ma chi me l'ha fatto fare di votarlo”. Comunque è bene, ma questo cari lettori lo sapete già, intanto individuare il movimento, il partito, il polo, insomma quella lista che più si avvicina al nostro ideale o, più (diciamo) semplicemente, alle nostre aspirazioni materiali. Una volta chiarito questo aspetto (che sembra il più complicato, ma che di fatto non è che l'inizio di un dantesco cammino) bisogna scorrere i nomi della lista prescelta. Anche questo non è semplice: le liste sono sempre esposte in pieno centro e noi, cari lettori, dobbiamo sempre avvicinarci a loro con fare indifferente, del tipo “vediamo un pò che c'è scritto oggi di bello.....”. Prima si dà uno sguardo generale a tutte le liste senza assolutamente soffermarci su quella che sappiamo essere la nostra; infatti qualcuno potrebbe “spiarci” e pensare (per poi diffondere con certezza) “...vedi, è leghista, vedi come scorre la lista di Rifondazione, guarda un pò questo liberale, e io che credevo che fosse.....”. Purtroppo quando ti si affida un'etichetta, vera o presunta che sia, te la tieni per sempre e allora, circospezione, rapidità e decisione nello scegliere: se non si riesce, ne consiglio la lettura serale o nei manifesti affissi al Parterre o nei pressi della Palestra, almeno lì non c'è quasi mai nessuno. Ma quale candidato scegliere, direte voi, a chi concedere la nostra fiducia, su chi riporre le nostre speranze? Qui nel nostro comune questa scelta è fondamentale, in quanto “sicuramente” (per non dire “purtroppo”) di validità quinquennale; a livello nazionale infatti le maggioranze una volta divenute minoranze di “voto parlamentare” o minoranze “di fiducia popolare” cadono e si va a nuove elezioni senza aspettare i cinque anni previsti dalla Costituzione. A Cortona no, si vota (è tremendo....) alla scadenza e basta, anche se cambiano le maggioranze: quindi come fare, chi votare? Io dal mio piccolo osservatorio, caro lettore, posso dirti caso mai per chi non votare, quali caratteri negativi ha il candidato che è da escludere a priori (che

per facilità, da ora in poi, chiameremo Ugo). Ugo a Cortona non c'è mai nei primi quattro anni dopo la sua elezione; appare, sorridente ed elegante, dal settembre al maggio precedente alle elezioni. Ugo non si ricorda mai di te, se non poco prima delle elezioni e ti saluta quasi con riverenza. E' furbo, Ugo, e ti prende a braccetto il sabato mattina al mercato e ti porta così, a braccetto, per tutta rugapiana e tu non pensare che lo faccia perché è un tipo affettuoso: in quel modo ti “tarantola”. Ugo diventa buono anche dopo Natale: dimostra tolleranza verso le popolazioni che soffrono la fame, indice dibattiti sul volontariato e sulla famiglia ed è favorevole all'aborto, al divorzio, alla liberalizzazione delle droghe leggere. Ugo lo vedi in televisione, scrive nei giornali verso marzo-aprile, si occupa dei problemi di Cortona solo poco prima del voto, ti promette mari e monti, se tu gli evidenzi un problema ti risponde con un perentorio “ci penso io!”, e non ci pensa mai. E' discreto, Ugo, parla sempre come se ti dovesse confidare un segreto, ma solo perché sei tu, se non non lo confiderebbe mai. Infine Ugo lo riconosci perché è intelligente, parla come un vocabolario di “politichese”, è dietrologo, è profeta, è il principe del “te l'avevo detto, io”.

Insomma Ugo andrebbe immediatamente condannato, come nella Grecia antica, all'atimia, cioè alla morte civile, impedendogli di assumere cariche pubbliche. Caro lettore, in questo marasma politico dunque sarà arduo decidere per chi votare, sarà arduo decidere quale candidato scegliere, ma una cosa è certa: è chiaro che Ugo non va votato.

LORENZO LUCANI

✚ Ricordiamo

ALDO MENNINI

AVEVA 92 ANNI, UN'ETÀ RISPETTABILE, coronata dall'affetto dei familiari.

Aldo Mennini è morto il 2 Gennaio 1995.

Dal 1956 al 1961 è stato segretario comunale del Comune di Cortona.

I vecchi lo ricordano come uomo integerrimo e preparato nel suo lavoro, apprezzato per le mansioni della sua importante carica.

All'amico Spartaco, alla moglie, ai figli le nostre più sentite condoglianze.

SUL QUOTIDIANO “IL GIORNALE DI VICENZA”, abbiamo letto un articolo di qualche mese fa, firmato da Giuseppe Barbieri. L'articolo è più propriamente una recensione del libro di Giovanni Pozzi dal poetico titolo “Sull'orlo del visibile parlare”: una raccolta di saggi di letteratura e di arte, di cui uno dedicato all'Annunciazione del Beato Angelico, perla luminosa del Museo diocesano ed espressione sublime dell'arte di tutti i tempi.

Il dipinto, difeso con passione e sensibilità dal nostro indimenticabile vescovo Giuseppe Franciolini durante l'ultima guerra è di una originalità sorprendente.

Il sentimento del mistero e della soprannaturalità dell'evento, l'atmosfera di un'emozione serena e vagamente rassegnata la contraddistinguono dalle numerose Annunciazioni presenti nel panorama della pittura italiana e straniera.

Ma l'opera è più conosciuta e vista che ammirata e studiata dagli stessi cortonesi. E' difficile infatti vedere davanti ad essa sostare scolaresche per una vera lezione di storia dell'arte. Ma forse la colpa non è tanto e tutta delle scolaresche!

Intanto leggiamo l'articolo e quei particolari che spesso sfuggono ad un osservatore superficiale.

Nel Museo diocesano di Cortona si conserva un'Annunciazione del Beato Angelico. La scena è consueta, rispettosa di un'iconografia ormai consolidata: a sinistra sta l'angelo, incaricato da Dio di svelare a Maria il suo misterioso destino; a destra la Vergine, in uno stupendo atteggiamento di accoglienza; nel mezzo un'esile colonna.

Eppure, a ben vedere, “in mezzo” c'è qualche altra cosa: delle lettere dipinte, a comporre - secondo direzione divaricanti, e mai comunque casuali, come vedremo - una porzione del dialogo che il Vangelo di Luca riporta al cap. 1: il rigo “Spiritus sanctus superveniet in te”, lo Spirito Santo scenderà su di te, si indirizza verso il volto di Maria; l'altro, “Virtus Altissimi obumbrabit tibi”, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo, al suo ventre. In questo modo il Beato Angelico, fra' Giovanni da Fiesole, voleva tener conto di un dibattito teologico che distingueva in due fasi - per aurem e in utero: con l'orecchio e nel grembo - la concezione del Cristo. Tra le due affermazioni dipinte sta la risposta di Maria: di difficile lettura per lo spettatore. Perché fra' Giovanni l'ha scritta da destra a sinistra e perché le lettere sono capovolte. La trascrizione sinistrorsa compare in molte Annunciazioni, quasi ad indicare il senso, fisico-acustico, della voce della Vergine rivolta all'orecchio di Gabriele; il capovolgimento delle lettere rinvia a qualche cosa



L'EDICOLA

a cura di Nicola Caldarone

E “NON SEMBLAVA IMMAGINE CHE TACE”

di più complesso: significa forse che quella risposta non è ribadita a noi, ma spetta a Dio; e infatti un ideale osservatore dall'alto del dipinto non avrebbe difficoltà a compitare la frase; ma può significare anche che l'accettazione di Maria ha ribaltato la storia degli uomini, e che questo ci costringe ad un punto di vista sulle cose opposte rispetto a quello precedente.

Così, pressapoco, si conclude un libro recente e straordinario: Sull'orlo del visibile parlare, di Giovanni Pozzi (Editore Adelphi, 1993, pp. 540, con 87 ill. b/n, L. 90.000). Padre Pozzi è un cappuccino ticinese che ha insegnato per molti anni all'Università di Friburgo, in Svizzera. Occupa un posto di rilievo tra gli studiosi di letteratura italiana di questo secolo: basterebbe ricordare l'edizione critica di uno dei capolavori del Rinascimento veneto, quell'Hypnerotomachia Poliphili (lett. il sogno del combattimento d'amore di Polifilo) che Aldo Manuzio pubblica a Venezia nel dicembre del 1499, che Pozzi studia da quasi quarant'anni (chi ha una qualche dimestichezza che l'opera sa che non sono troppi).

Questo volume - che segue, a distanza di dodici anni, l'ammirevole La parola dipinta - è una raccolta di saggi, su argomenti in buona misura dissimili, ma anche di intima coerenza: si apre con la più minuziosa indagine che io conosca sul significato della Madonna del parto che Piero della Francesca dipinse per la piccola chiesa di Monterchi; a questo lungo saggio seguono due ulteriori contributi (uno affatto inedito) su Polifilo, in cui, tra

l'altro, viene confermata - e stavolta, mi pare, in modo inoppugnabile - l'identità del misterioso autore del romanzo, il domenicano Francesco Colonna del convento veneziano dei SS. Giovanni e Paolo, facendo giustizia di altre mirabolanti ipotesi (un principe romano, un servita toscano); ancora, due interventi sui canoni di rappresentazione pittorica della donna nel primo Cinquecento; di seguito, tre contributi (e si legga soprattutto la Postilla sul fiore mariano) sul simbolismo religioso dei fiori, uno sulle “imprese” degli Accademici della Crusca, uno sui valori simbolici del cuore, uno sulle architetture religiose di Mario Botta. Infine il testo che fornisce, con una leggerissima ma non irriverente variazione, il titolo complessivo del libro: e che ragiona sulla presenza e sui criteri di rappresentazione, nelle opere pittoriche, di espressioni verbali: battute di dialogo, citazioni, invocazioni, come abbiamo veduto all'inizio.

Il titolo stesso è una sorta di raffinata citazione: il “visibile parlare” è espressione che Dante impiega, nel X canto del Purgatorio, per tradurre l'impressione del protagonista della Commedia quando si trova a rimirare un bassorilievo “di marmo candido”, che rappresenta scene di umiltà con tale forza espressiva “che non sembrava immagine che tace”. Né credo avvenga per caso che il volume di Pozzi si concluda con l'analisi dell'Annunciazione del Beato Angelico, se consideriamo che il fregio dantesco inizia proprio con l'apparizione dell'angelo a Maria.



CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE

di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

IL "118" ANCHE IN VALDICHIANA EST

TUTTI ABBIAMO SENTITO parlare del numero telefonico "118" che da tempo funziona nelle grandi città ed anche ad Arezzo. Con questo

numero scatta l'allarme del servizio di emergenza urgenza ed arriva sul posto dell'incidente per un malessere improvviso, una autoambulanza attrezzata con il medi-

co a bordo.

Dal 1 dicembre scorso il "118" è operante anche in Valdichiana grazie ad una convenzione tra le Unità Sanitarie Aretine e le Associazioni di Volontariato. Dopo una serie di incontri tra il Dott. Giuseppe Ricci, Commissario Straordinario delle Unità Sanitarie Aretine ed i rappresentanti delle Associazioni di Volontariato (Misericordie, Croce Bianca, A.V.I.S., Pubbliche Assistenze e Croce Rossa Italiana) è stato possibile addivenire alla sottoscrizione della convenzione, grazie al senso di responsabilità ed all'interesse per un servizio di pubblica utilità di entrambi le parti contraenti.

Per quanto attiene la nostra zona della Valdichiana sono state create tre postazioni di ambulanze attrezzate e con un medico a bordo che sono funzionanti 24 ore su 24 nel territorio comunale di Cortona e Castiglion Fiorentino e durante le 12 ore notturne feriali e 24 nei giorni del sabato e festivi nel territorio del Comune di Foiano.

Tali postazioni sono allertate dalla centrale del 118 sita in Arezzo che provvede a far giungere l'ambulanza con il medico a bordo più vicina al luogo per la quale è richiesta.

E' un risultato importante se si pensa che tale servizio esisteva come detto solo nei grossi centri o capoluoghi di provincia e non in tutta Italia ed è pertanto doveroso ringraziare quanti si sono adoperati per il raggiungimento dello scopo. In particolare le Associazioni di Volontariato che ancora una volta dimostrano come sia importante la loro presenza, poiché grazie a loro, cioè grazie ai Volontari, un servizio di pubblica utilità non ha costi eccessivi per lo Stato..... e quindi per le tasse dei cittadini.

Ma non dimentichiamo di aiutare le Associazioni dandogli loro la disponibilità della nostra opera od il nostro aiuto finanziario.

Concludiamo invitando cittadini, operatori addetti a servizi pubblici (Carabinieri, Polizia, Vigili Urbani, operatori addetti al servizio sanitario) a servirsi del 118 per incidenti, malesseri improvvisi, mentre per eventuali necessità di autoambulanza per effettuare cure, visite ed altro il cui uso è programmabile gli utenti possano continuare a rivolgersi alle Associazioni di Volontariato che più gli aggrada.

Ripetiamo i numeri telefonici per Cortona:

Misericordia Camucia: 604770
Misericordia Cortona: 630375
Misericordia Terontola: 0336/674573

Franco Marcello

CONTINUA DALLA PAGINA UNO

Vincitore del Premio Benedetto Magi

Bietolini, che come Zeno Marri altro vincitore di una precedente edizione, scrive nel nostro dialetto chianino, una lingua che è tanto apprezzata soprattutto dai Cortonesi lontani dalla loro terra. Per il trofeo Romano Santucci vincono ex equo due atleti del nuoto che toccano insieme il bordo: Manuel Forti e Michele Fanicchi. Per il Trofeo

Romano Santucci lo sportivo più votato è il giovane nuotatore Manuel Forti che sul filo di lana ha toccato il bordo della piscina prima di Fanicchi. Il programma prevede l'incontro tra giornalisti, collaboratori e lettori presso il seminario in Piazza Vagnotti il 24 Gennaio alle ore 17.00 per la Santa Messa. Alle 17.30 l'incontro di amicizia in una

LA CLASSIFICA

PREMIO GIORNALISTICO BENEDETTO MAGI		TROFEO ROMANO SANTUCCI	
R. Bietolini	Voti 65	M. Fanicchi (nuoto)	Voti 106
L. Pipparelli	Voti 52	M. Forti (nuoto)	Voti 106
N. Meoni	Voti 47	S. Neri (pallavolo)	Voti 42
C. Roccanti	Voti 44	P.L. Parrini (tennis)	Voti 24
D. W. Nerozzi	Voti 44	F. Lupi	Voti 24
T. Accioli	Voti 36	G. Calosci (tennis)	Voti 22
C. Dissennati	Voti 34	P. Panichi (superbike)	Voti 20
I. Landi	Voti 33	A. Storri (nuoto)	Voti 20
S. Gallorini	Voti 32		
L. Lucani	Voti 30		
C. Gnolfi	Voti 28		
V. Mennini	Voti 27		
F. Marcello	Voti 26		
M. Turenci	Voti 26		
G. Zenone	Voti 25		
Allievi 2° Media	Voti 24		
S. Grilli	Voti 23		
P. Spiganti	Voti 23		
P. Rocchini	Voti 22		
M. Alunni	Voti 22		
R. Panichi	Voti 22		

Premio Giornalistico Benedetto Magi SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 1 del 15/1/95

L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
N. Meoni	<input type="checkbox"/>	S. Gallorini	<input type="checkbox"/>
E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>	Marizia	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	A. Venturi	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>	D. Baldetti	<input type="checkbox"/>
M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>	P. Fanicchi	<input type="checkbox"/>
W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	F. Marcello	<input type="checkbox"/>
E. Roccanti	<input type="checkbox"/>	G. D'Ascenzi	<input type="checkbox"/>
C. Guidarelli	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

QUARTA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)
N° 1 dell'15/1/95

LO SPORTIVO CHE VOTO È: _____

SETTORE SPORTIVO _____

Nome Cognome _____

Via/Città _____

Festa annuale della Misericordia

COME DA VECCHIA TRADIZIONE, l'ultima domenica di gennaio si conclude la "Festa della Misericordia" che è preceduta da un triduo di preparazione con la celebrazione delle SS. Messe.

Ciò per meglio prepararci a rinnovare la nostra devozione alla Madonna della Misericordia ed invocarLa per la pacificazione dei popoli in guerra, perché possa prevalere in ogni angolo della terra la civiltà dell'amore.

E' anche l'occasione per festeggiare i numerosi Volontari che con slancio, senso umano e cristiano si adoperano per intervenire in ogni circostanza di bisogno materiale e morale.

Tutta la Cittadinanza è invitata a partecipare.

Alle manifestazioni parteciperà una rappresentanza della Misericordia e dell'Amministrazione Comunale di Paternopoli gemellata con la nostra Città.

Il Magistrato

PROGRAMMA

Giorni 26 - 27 - 28 gennaio 1995

CHIESA DI S. FILIPPO

Ore 17.00 - Rosario e S. Messa

Sabato 28 gennaio 1995

SALA DEL CONSIGLIO

COMUNALE (g.c.)

Ore 16.00 - Saluto dell'Amministrazione Comunale

Ore 16.25 - Saluto del Governatore della Misericordia

Ore 16.30 - Consegna attestati partecipazione corso per soccorritori

Consegna Diplomi di Soccorritori

Consegna Attestati di Encornio ai Volontari recatisi a Ciampino per il trasporto dei bambini ruandesi agli Ospedali Romani.

Domenica 29 gennaio 1995

CHIESA DI S. FILIPPO

Ore 8.30 - S. Messa

Ore 10.30 - S. Messa solenne di ringraziamento e rinnovo dell'atto di fede alla Madonna della Misericordia. La S. Messa sarà celebrata da Mons. Dante Sandrelli, vescovo di Formosa (Argentina)

- Assemblea Generale degli iscritti e relazione annuale del Magistrato

- Premiazione dei Volontari

Ore 17.00 - S. Messa

Lunedì 30 gennaio 1995

CHIESA DI S. FILIPPO

Ore 17.00 - Celebrazione S. Messa in suffragio delle Consorelle e dei Confratelli defunti.

Prima e dopo le SS. Messe potrà essere effettuato il pagamento della quota sociale 1995.

PRANZO SOCIALE

Chi volesse partecipare al pranzo sociale, che avrà luogo domenica 29 gennaio alle ore 13.00 dovrà prenotarsi, previo pagamento del contributo presso la Segreteria della Confraternita - Via Dardano, 17 - piano II, entro le ore 13.00 del giorno 21 gennaio per ovi motivi di organizzazione.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

ESSERE PER, NON CONTRO

CON VIVO PIACERE CHE RIS-
pondo, a nome della segre-
teria politica del PPI di
Cortona, all'amico stimatis-
simo Giovanni Peverini di
Mercatale.?

Conosco il suo impegno, la
sua correttezza e signorilità, ma
doverosamente bisogna fare chia-
rezza su alcune enunciazioni, forse
dettate da cattiva informazione o
da una scarsa partecipazione alla
vita politica.

Tutto il "discorso" verte a sol-
lecitare il PPI di Cortona a fare
una sorta di "ammucchiata" tanto
per cambiare l'attuale sindaco di
Cortona.

La segreteria del PPI di
Cortona sai è espressa per una
aperta disponibilità ad incontrare
tutte le forze politiche, eccetto
coloro che hanno un concetto
pregiudiziale contro di noi, per
analizzare, con pari dignità, le
soluzioni possibili delle varie pro-
blematiche del nostro territorio.

Non entrò sul "fatto politico
nazionale" poichè occorrerebbe-
ro molte righe per analizzarlo
correttamente (come spiegare
per esempio qualcosa sul Patto
Segni, che a Roma svolge una
politica in alternativa a Berlus-
coni e a Cortona invece "si fa per
dire" lavora per un discorso di
destra).

Come dicevo prima il PPI di
Cortona è disponibile al dialogo,
anzi i suoi consiglieri hanno già
incontrato alcuni rappresentanti di
Forza Italia qualche tempo fa, e
sono pronti con questa forza ad
una eventuale azione politica
comune.

Non siamo però disponibili
per una politica "sfrontata", tanto
per essere alternativi.

Noi ci misureremo sulle cose
fattili e credibili, non siamo dispo-
sti a pateracchi tanto per fare, la
posta in gioco è importante, l'avve-
nire del nostro territorio e prin-
cipalmente dei giovani.

La gente sa ben comprendere
ogni passaggio politico, la gente ha
intelligenza da vendere, non ama
che "qualcuno illuminato" parli a
nome di tutti, se mai può dare giu-
dizi personali.

Ancor più grave che si parli di
intelligenza: il termine è di così
ardua definizione che merita alme-
no una più attenta riflessione per
tutti.

La gente non voterà il "Polo"
solo per ribaltare una situazione,
vuol vedere chi saranno i nuovi
amministratori, la loro competen-
za, la loro onestà, la loro credibi-
lità, il loro spirito di servizio per la
comunità, vorrà capire bene se il
loro voto sarà usato per qualcosa
e non contro qualcuno.

Infine mi si permetta una riga
sull'essere cattolici e la loro collo-
cazione politica. I padri fondatori
del nostro partito, padri che sono

stati espressione di un forte catto-
licesimo impegnato, non hanno
mai indicato scelte politiche di
destra, questo deve essere chiaro a
tutti perchè è storia.

Noi siamo popolari perchè
questo vuol dire essere per la dife-
sa dello stato sociale, per la lotta
contro tutte le emarginazioni, ci
attiveremo perchè il termine soli-
darietà non sia una parola vuota,
perchè la politica sia un servizio e
non usata solo come potere.

Saremo realisti e comprensivi,
ma assolutamente intransigenti
sui principi ispiratori del nostro
essere partito politico, non saremo
contro, ma per realizzare anche se
poche cose, ma tutte nell'interesse
dell'intera collettività cortonese.

*L'Addetto stampa del PPI di
Cortona
(Ivan Landi)*

BUON NATALE ALFA ROMEO

Antonio e Miro Tamburini,
concessionari della nota casa
automobilista, hanno voluto
donare ad una ventina di persone
disagiate alcuni panettoni tramite
la Caritas parrocchiale.

Riteniamo doverosamente di
sagnalare l'iniziativa e ringraziare
di cuore per la generosità dimo-
strata verso un mondo cui spesso
non riserviamo molte attenzioni.

UN RICORDO PERSONALE

LIDIA FALOMI

È MORTA IL 14 DICEMBRE
1994; Nel 1966 sono diventa-
to cortonese perchè il dott.
Leoni Bruni mi vendeva la
sua farmacia.

Ero un giovane ventiduenne,
scapolo; non amavo le pensioni e gli
alberghi. Ebbi la fortuna di compra-
re un appartamento e, come è logi-
co per un uomo, dovevo trovare
un'anima buona che mi aiutasse
quotidianamente. Non ricordo chi
me la presentò, ma anche a distanza
di tempo devo ammettere di aver
trovato una seconda mamma che
mi ha aiutato con una dolcezza ed
un amore mai invadente. Più tardi
sposai e Lei trasferì quel suo
profondo sentimento nella mia pri-
mogenita, mai sopito tanto che poco
prima di morire l'accoglieva con un
sorriso grande grande e la chiamava
la mia "cittina".

La malattia la costrinse a lascia-
re il lavoro, ma non scomparve mai
il suo affetto per noi. Ogni occasio-
ne era buona per essere presente
nei nostri sentimenti. Da giovane

UN PERIODO, QUELLO NATA-
lizio, vissuto intensamente
dai pietraiesi particolar-
mente quest'anno. I lavori
di preparazione del presepio
vivate sono infatti iniziati i primi
di novembre, ovviamente il sabato
e la domenica, ed hanno visti
all'opera tutti i volontari e le
volontarie che hanno messo a
punto le capanne, gli addobbi ed i
percorsi.

Quasi certamente è mancata
una adeguata pubblicità per valo-
rizzare queste rappresentazioni,
ma la grande affluenza di visitatori
ha largamente premiato l'impe-
gno e la dedizione degli addetti ai
lavori.

Gli oltre sessanta figuranti del
presepio, il bue, l'asinello, i caval-

li e le pecore sono stati i momen-
ti più importanti per la viva realiz-
zazione di questa storica rappre-
sentazione.

Ma "un bravo particolare" va
rivolto al bambino che rappresen-
tava Gesù. Duranter le quattro
rappresentazioni che sono durate
mediamente due ore ciascuna è
riuscito quasi sempre a dormire.

Altro lavoro, servito ad abbel-
lire il paese è stato quello degli
addobbi, preparati dal "tutto fare"
Aldo ed issati grazie alla disponi-
bilità dei paesani che hanno illu-
minato ed ingentilito questo
periodo.

Le spese sono state sostenute
dalla cassa del presepio.

Da annoverare tra le altre
cose, anche l'arrivo di babbo na-

tale la sera della vigilia che pres-
so la sala parrocchiale ha distri-
buito doni ai bambini; ma anche
l'arrivo della befana, alla vigilia
dell'epifania, presso il locale bar
ha movimentato la vita della
comunità pietraiese per la gioia
di grandi e piccini.

La S. Messa dell'otto gennaio,
cantata dalla corale margaritana,
ha chiuso questo periodo vera-
mente intenso che ha lasciato
tanta soddisfazione negli abitanti
di questo paese, piccolo come
estensione e popolazione, ma
grande come generosità e parte-
cipazione.

Domenico Baldetti

*Nella foto un momento particola
del presepio vivente (Fotomaster)*



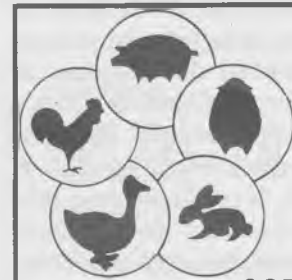
LETTERE
ALL'
ETRURIA

GRAZIE A TUTTI

MI RITENGO IN DOVERE di ringra-
ziare tutti i componenti la Redazione
di codesto splendido giornale per
avermi inviato in premio il libro del
compianto Don Bruno Frescucci, tan-
to amato e stimato da tutti. Colgo,
intanto l'occasione di esprimere agli

stessi, il mio più vivo compiacimento
per il lodevole lavoro svolto da degni
continuatori di un sempre presente
Farfallino. A tutti giunga il mio più
cordiale saluto e la mia sincera rico-
noscenza. Ancora un grazie caloroso.

Fanicchi Paris



"Dal Produttore
al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

FIN-TES CORTONESE

IL CONSUNTIVO DI METÀ CAMPIONATO

Intervista al presidente Ivan Cesarini

LA RIPRESA DEL CAMPIONATO dopo le festività natalizie ha visto la bella vittoria della squadra bianco-celeste nei confronti della compagine del Monteluze; una vittoria che ha dato morale alla società e alla squadra e che servirà come buon auspicio per le prossime gare. Ma sentiamo dalle parole del presidente Ivan Cesarini

loro c'è qualcuno che in futuro potrebbe giocare anche in una serie superiore. Della vecchia guardia sono egualmente soddisfatto e basta vedere come giocano ancora oggi per capire cosa ha fatto grande in passato la Cortonese.

La sponsorizzazione sembra sia soddisfacente.

La FIN-TES è rimasta come sponsor principale, poi c'è la Agri 2000, il

Cortonese di Cosci.

Cosa può dirci del campionato?

L'ultima vittoria ci fa ben sperare, mancano 4 partite alla fine del girone di andata; abbiamo 10 punti e contiamo di farne degli altri in queste 4 gare. La posizione in classifica per il momento ci soddisfa. C'è recriminazione per qualche punto perso malamente.

All'inizio del campionato speravamo, a



come sta "girando tutto l'ambiente". Come si trova nelle vesti di presidente di questa squadra?

Davvero una bella esperienza. Per me è un po' tutto nuovo ed anche se non era il mio campo mi trovo abbastanza bene. Una scelta coraggiosa che nasce da quali motivazioni?

Motivata dalla parziale conoscenza dell'ambiente; mio figlio già giocava con questi ragazzi. Quindi mi è stato proposto sono stato felice di provare.

Una squadra che all'inizio del campionato è partita alla grande e poi?

E' vero abbiamo avuto dei cali in alcune partite ma sono stati più che altro dovuti alla difficoltà di concentrazione; il passato campionato è stato durissimo, e certe partite non si devono mai sottovalutare.

Quale il motivo del rendimento discontinuo?

Io sono convinto, ed anche sabato pur vincendo ne ho avuto la conferma, che la maggiore difficoltà di questa squadra sta nella concentrazione: occorre che si ritrovi tranquillità, con calma. Il gruppo da grossa affidabilità, lo spogliatoio funziona, io credo che serva solo un po' di tempo.

Ritiene soddisfacente il rendimento di Carnesciali nel doppio ruolo di allenatore-giocatore?

Normalmente il suo ruolo sconsiglia il doppio utilizzo; deve comandare il gioco in campo durante la partita e correggere gli errori. Ma noi siamo sicuramente riconoscenti a Nicola per aver aiutato la squadra in un momento difficile e siamo soddisfatti del suo rendimento complessivo.

I giovani sono una bella sorpresa anche se i "vecchi" non mollano mai!

Sicuramente i giovani sono quelli più entusiasti del gruppo: hanno forse anche motivazioni più intense. Certo tra

Maglificio Biemme di Creti, l'Alleanza Assicurazioni e la Banca Popolare di Cortona. Anche la Under 16 ha avuto i propri sponsors come l'Ortofrutta di Meoni che dovrebbe "aiutare" anche la Under 14. Poi c'è anche l'idraulica

questo punto, di avere questa posizione; le squadre più forti, come la Ruini ed il Siena non ci hanno "schiacciato" e nel ritorno sono sicuro che disputeremo un campionato migliore che all'andata.

Riccardo Fiorenzuoli

LORENZA VIGARANI: "COSÌ SI DIVENTA CAMPIONI"

La nuotatrice azzurra detta le regole per ottenere i buoni risultati

UNA MADRINA D'ECCEZIONE ha presenziato al meeting giovanile di nuoto organizzato dal C.N. Cortona e disputatosi domenica 8 gennaio. Lorenza Vigarani la più quotata nuotatrice azzurra del momento nonché unica vincitrice di una medaglia per la squadra femminile di nuoto italiana agli ultimi mondiali disputatisi a Roma nel settembre scorso è intervenuta alla kermesse sportiva camuciese invitata dagli organizzatori del meeting.

Abbiamo avvicinato la Vigarani per porle alcune domande in merito alla sua esperienza di nuotatrice azzurra tenendo però in considerazione che la sua gentile presenza faceva da contorno ad una manifestazione di nuoto giovanile.

Cosa diresti ad un ragazzo che sacrificandosi per ore e ore in vasca vede poi primeggiare atleti che fanno uso di sostanze proibite? "Si è parlato tanto di queste cose che hanno vinto quasi tutto ai mondiali di Roma. Secondo me sono state brave a non farsi beccare in quella occasione. Spero che i medici riescano a dimostrare la loro positività al doping e che la Federazione le

squalifichi a vita. L'immagine di uno sport dove a primeggiare sia l'uso di sostanze dopanti invece che il sacrificio e la semplice prestazione fisica fa male allo sportivo e soprattutto ai giovani che si allenano per diventare i campioni del domani. Verrebbe voglia di dire basta e farla finita con programmi e sforzi per cercare di nuotare a certi livelli. Purtroppo bisogna sforzarsi a non pensare e dare il massimo sperando di essere fortunati".

Secondo lei cosa bisogna fare per creare le basi affinché da questi ragazzini si riesca a tirar fuori in futuro un atleta del calibro della Vigarani?

"Secondo me la cosa più importante perchè un giovane possa raggiungere certi traguardi già nei primi anni della sua attività, oltre alla voglia che è indispensabile, è la mentalità giusta che deve avere il ragazzo stesso in modo che la squadra e la sua società di appartenenza gli possano dare il giusto appoggio". Quindi, a parere della campionessa italiana e anche nostro, volontà e spirito di determinazione devono essere le molle che spingono a lavorare sodo anche i più giovani.

Tiziano Accioli

CALCIO

UNA SCONFITTA SEGNA L'INIZIO DEL '95 PER IL CORTONA-CAMUCIA

Il bilancio degli arancioni al termine del girone d'andata

INIZIA MALE IL '95 PER IL CORTONA-CAMUCIA sconfitto dal Signa con un perentorio 2-0. E diciamo male non solo per il risultato ma anche per il modo in cui è maturata questa sconfitta. Un primo tempo da dimenticare con un solo tiro indirizzato verso la porta del Signa da parte dei giocatori cortonesi mentre i locali hanno realizzato la prima rete e si sono resi pericolosi in altre circostanze. La seconda frazione di gioco è stata leggermente migliore per gli arancioni soprattutto nei primi venti minuti poi più nulla. Il Signa ha invece arrotondato il risultato su azione di contropiede legittimando così il successo.

L'assenza di Capoduri ha pesato più del dovuto mettendo in luce quanto questa squadra sia dipendente dal suo capitano. La gara è stata infatti persa a centrocampo con quello cortonese incapace di servire adeguatamente le

posizione, da evitare per non retrocedere, è attualmente occupata dalla Bibbienesche che si trova distanziata dagli arancioni di quattro punti.

Le statistiche per il Cortona Camucia dicono che i pareggi sono stati sette mentre quattro sono sia le vittorie ottenute che le sconfitte patite. La differenza tra le reti fatte e quelle incassate è leggermente deficitaria con 11 gol

ULTIME DAI CAMPI DI CALCIO

Il giornale esce ovviamente il 16 Gennaio e pertanto il commento al campionato e gli articoli relativi al Cortona-Camucia e al Terontola sono riferiti all'ultima partita del 8 Gennaio. Aggiorniamo però brevemente il risultato del Cortona-Camucia dopo la partita del 15 per il bottino pingue ottenuto sul campo: Cortona-Camucia batte lo Scarperia per 5-1. Il risultato si è deciso nel secondo tempo. Segnaliamo la tripletta di Pepi. Gli altri marcatori sono Polverini e Tanini.

* Situazione alla 16ª giornata

PROMOZIONE

	PT	G	V	N	P	RF	RS	DI	MI
Sansovino	23	16	8	7	1	20	8	+12	-1
Montagnano	19	16	6	7	3	16	10	+6	-5
Cavriglia	18	16	6	6	4	18	15	+3	-6
Lastrignano	18	16	5	8	3	18	14	+4	-6
Pienza	18	16	7	4	5	16	13	+3	-5
Cort./Camuc.	17	16	5	7	4	16	13	+3	-7
Signa	17	16	5	7	4	8	7	+1	-7
Castellnuo.	16	16	5	6	5	10	12	-2	-8
I.C. Incisa	16	16	5	6	5	17	17	0	-8
Sinalungese	16	16	4	8	4	14	13	+1	-8
Terranuovese	16	16	4	8	4	15	9	+6	-9
Scarperia	15	16	3	9	4	8	12	+4	-9
Figline	14	16	2	10	4	9	12	-3	-10
Tempora A.	12	16	3	6	7	7	19	-12	-12
Bibbienesche	11	16	1	9	6	5	9	-4	-13
A. Rufina	10	16	2	6	8	10	24	-14	-14

punte e di coprire la difesa.

In attacco il rientrante Tanini ha dato il suo onesto contributo per tutti e novanta i minuti di gara muovendosi anche bene. Pretendere però tutto e subito dall'attaccante di Castiglion Fiorentino non ci sembra giusto. E' stata fin troppo visibile la mancanza d'intesa con l'altra punta Pepi e sappiamo che per migliorarla servirà un po' di tempo.

Con la trasferta fiorentina di Signa si chiude il girone d'andata e il Cortona Camucia lo chiude in una posizione di centroclassifica a quota quindici punti ovvero con una media di un punto a partita. Sette punti sopra c'è la capolista Sansovino mentre il Cavriglia che occupa la seconda piazza è a tre lunghezze dai cortonesi. La terz'ultima

siglati e 12 subiti.

Il bilancio, come si intuisce dai numeri fin qui espressi, non è dei più brillanti. Speriamo che le belle aspettative creatisi intorno al Cortona Camucia nel precampionato si concretizzino nel girone di ritorno.

Tiziano Accioli

EDILTER s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.

di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

CALCIO/CAMPIONATO

"IL PUNTO SUL CAMPIONATO DI PROMOZIONE"

CONFERME E SORPRESE NELL'ultimo turno d'andata del girone C del campionato regionale di Promozione. Come nelle previsioni, il big-match Sansovino-Cavriglia, chiusosi sul due a due, ha regalato spettacolo, emozioni e reti. Di fronte due squadre validissime sia sul piano tecnico che agonistico, in possesso di individualità di spicco che raramente fanno rimpiangere agli spettatori il prezzo de biglietto.

Il risultato di parità, alla fine, ha accontentato di più la capolista, in quanto gli arancioblu di Loris Beoni hanno mantenuto le quattro lunghezze di vantaggio sugli alto-valdarnesi, adesso in solitudine sulla seconda piazza.

Il Montagnano è stato infatti sconfitto a Pienza ed ora divide la terza posizione proprio con i biancorossi di Ciro Demora.

La compagine di Claudio Giulianini è stata superata sul filo di lana, oltretutto a seguito di un calcio di rigore e questo ha reso ancor più amara la sconfitta ad Angori, Malentacchi e compagni.

La battuta d'arresto non inficia comunque il positivo ruolino di marcia degli azzurri, tra i maggiori protagonisti della prima parte del torneo.

La società presieduta da Petrucci e Francioli si era proposta una salvezza anticipata e quindi, sino ad ora, le cose sono andate bene al di là delle più rosee previsioni.

A quota 16 punti troviamo un quartetto composto da Incisa, Sinalunghese, Lastrigiana e Signa.

Valarnesi e chianini hanno chiuso in parità il confronto diretto, nel contesto di novanta minuti dipanatisi nel quasi assoluto equilibrio, con i rossoblù di Beppe Mencucci ben lieti di tornare a casa con un pareggio che incrementa una classifica già di per sé soddisfacente.

La Lastrigiana è uscita indenne dalla sfida con uno Scarperia che non riesce a ritrovare la verve mostrata ad inizio campionato, mentre il Signa ha fatto ancora meglio, superando nettamente un Cortona Camucia che era giunto in terra fiorentina con l'intento di conseguire quantomeno la divisione della posta.

Gli arancioni si sono così fermati a quota 15, insieme a Terranuovese, Scarperia e Castelnuovese.

Veramente inaspettata la sconfitta degli uomini di Borgnoli, che sembravano avviati verso una prepotente risalita nelle posizioni di vertice.

Ha fatto il suo rientro Marcello Tanini dopo il noto intervento chirurgico, ma neppure l'apporto del bomber castiglione è servito per evitare il quarto insuccesso stagionale.

La Terranuovese è tornata con un punto dalla trasferta di Rufina, mentre la Castelnuovese ha superato la Bibbienesce grazie ad una rete

segnata da Gnassi pochi secondi prima della fine.

Giungiamo così nella zona "calda" e troviamo il Figline ancora con 13 punti.

I valdarnesi, infatti, sono stati battuti da una Tempora Bettolle determinatissima nel cercare quella vittoria che le avrebbe permesso di continuare a sperare nella salvezza.

Adesso i biancorossi di Fabrizio Renzoni sono saliti a quota 10, solo una lunghezza sotto la Bibbienesce

con la quale si confronteranno nel prossimo turno.

Chiude la classifica l'Audax Rufina con 8 punti e, forse, con un piede già nella categoria inferiore.

Sedicesima giornata: Bibbienesce-T. Bettolle; Castelnuovese-Signa; Cortona Camucia-Scarperia; Figline-Sansovino; Lastrigiana-Cavriglia; Montagnano-Incisa; Sinalunghese-Audax Rufina; Terranuovese-Pienza.

Carlo Guidarelli

VINCE ANCORA IL TERONTOLA

CONTINUA ANCHE NEL NUOVO anno la serie di vittorie del Terontola (quarta consecutiva). La lunga sosta natalizia non ha nuociuto ai ragazzi di Cozzari, che tornati a giocare, dopo quasi tre mesi, al Farinaio si sono imposti alla Nuova Alba con il punteggio di 1 a 0.

Una vittoria inseguita e voluta per tutto l'arco dei 90' e giunta nei minuti finali grazie ad una prodezza di Rocco.

Un incontro giocato ad una

temperatura polare e disturbato da un vento fastidioso che ha reso difficile, ma ancora più entusiasmante, il successo dei biancocelesti.

Al termine del girone di andata manca adesso un solo incontro, che il Terontola disputerà sul campo di Pistrino domenica prossima.

Un avversario duro e coriaceo ma la tranquillità e il morale saranno le armi che Graziani e compagni potranno gettare nella contesa, nella speranza di chiudere in bellezza il girone.

La serenità che solo i risultati positivi sanno dare e l'affrontare ogni avversario (escluso l'episodio di Bosco) con umiltà, disposti sempre a fare gioco, hanno permesso al Terontola di raggiungere una posizione di classifica buona, migliorabile nel "ritorno", nel quale si spera che non si dovrà fare i conti anche con avversari al di fuori del campo di gioco.

Lo stato di forma attuale lascia ben sperare e i tifosi si pregustano già un cammino dal quale ricavare buone soddisfazioni.

Certo è importante non abbassare la guardia. Mai!

LA SITUAZIONE

Tenta la fuga il Lama, ma Umbertide e Pila, pur con qualche affanno non demordono. Torna a farsi vivo il Pistrino mentre il S. Nicolò appare in leggero calo. La Nuova Virtus, colpevole di illecito nello scorso campionato, è stata retrocessa all'ultimo posto. In coda, oltre alla citata Nuova Virtus, il Bosco è in difficoltà mentre il S. Giustino dopo un avvio stentato sta risalendo la china.

Lama p. 20; Umbertide, Pila p. 18; Pistrino, S. Nicolò p. 17; Terontola, Pietrafitta p. 14; Grifo p. 13; Fontignano, C. Lago, S. Giustino, Parlesca p. 12; Passignanese p. 11; Nuova Alba p. 10; Bosco, N. Virtus p. 7.

Carlo Gnolfi

TROFEO ETRUSCO ATTO PRIMO: UN BUON SUCCESSO

Molti gli atleti intervenuti alla prima edizione del meeting Cortonese
Buona la raccolta della Caritas per l'ospedale in Albania

È TERMINATA CON UN BILANCIO positivo la prima edizione del trofeo Etrusco Città di Cortona meeting giovanile di nuoto svoltosi domenica 8 gennaio presso la piscina comunale di Camucia.

Questi i riscontri ottenuti per ciascuno dei quattro stili. Le gare erano tutte sui 100m in vasca corta e suddivise per anni di età. Riportiamo solo i migliori tempi in assoluto e le migliori posizioni ottenute dagli atleti del CNC.

Nello stile a *Farfalla* il miglior tempo assoluto è stato fatto registrare da **Giuseppe La Manna** della società **Casandrino Napoli** che ha fermato il cronometro su **1' 02" e 90 centesimi**; nella categoria femminile la migliore è stata **Claudia Masciarri** del **CNAT Città di Castello** con il tempo di **1' 10" e 10 centesimi**.

I migliori del CNC in questo stile sono stati Francesco Segato giunto primo nella categoria Juniores '79, Federica Amorini terza nella classe Juniores 80, Alessandra Storri anch'essa giunta terza per i Ragazzi '82 e Chiara Cozzari che come le sue colleghe è salita sul gradino più basso del podio per gli Esordienti B.

Per la *Rana* si è imposto quale miglior tempo **Francesco Lanzillo** del **Casandrino Napoli** che ha coperto i 100m in **1' 12" e 50 centesimi**; nella categoria femminile ha ottenuto il miglior riferimento cronometrico **Valentina Cucchiarin** del **CNAT** con **1' 20" e 20 centesimi**.

Per il Centro Nuoto Cortona hanno ottenuto buoni piazzamenti Giorgio Arreni giunto 3° per gli Esordienti B mentre nella categoria esordienti A Nicola Vinerbi è giunto secondo e davanti al compagno di squadra Michele Fanicchi. Claudia Bucci ha ottenuto il secondo posto nella categoria

Juniores come Fabio Lupi per i Ragazzi '80. Un primo posto se lo è conquistato Alessandro D'Oppido impostosi negli Juniores '78.

Veniamo allo stile a *Dorso*. **Simone Pasqualini** dell'**Aurelia Nuoto di Roma** si è imposto con il tempo di **1' 03" e 8 decimi**. Per le delfine **Iolanda Imbimbo** del **Casandrino Napoli** è stata la più veloce con **1' 14" e 50 centesimi**.

Alex Albani negli Esordienti '85 e Ilaria Bernardini nella categoria Ragazzi '82 hanno vinto le proprie batterie, Francesco Segato è giunto 2° per gli Juniores '79 mentre al terzo posto si sono classificate Laura Tartacca nella categoria Ragazzi '82 e Claudia Bucci per gli Juniores '80.

Concludiamo con lo *Stile Libero*. Meglio di tutti ha fatto **Giuseppe La Manna**, vincitore anche nella

è giunto alle spalle del vincitore nella categoria Ragazzi '80.

Nella speciale *classifica per società* si è imposto il **CS Casandrino Napoli** con **424 punti**; secondo è giunto il **CNAT Città di Castello** con **357 punti** mentre la **Libertas R.N. di Perugia** ha occupato la piazza d'onore. Il **C.N. Cortona** ha ottenuto un onorevole, su undici società in gara, collezionando **182 punti**. Sul rendimento generale della squadra ha pesato il minor numero di atleti iscritti e le non perfette condizioni fisiche di qualche nuotatore.

Buona la raccolta dei fondi che la Caritas ha ottenuto allestendo un centro raccolta a margine delle manifestazioni natatorie. Con i fondi ricavati si contribuirà alla costruzione di un ospedale a Cerrik in Albania.

Tiziano Accioli



farfalla, con **55' e 60 centesimi**. Per la categoria femminile si è imposta **Claudia Masciarri**, anche lei vittoriosa nella farfalla, che ha fissato il tempo sul **1' 03" e 20 centesimi**.

Per il CNC Alessandra Storri per i Ragazzi '82 e Federica Amorini nella categoria Juniores '80 hanno vinto le rispettive gare; Fabio Lupi



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia. Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della **Banca Popolare di Cortona***

Qui troverà il POS BPC:

CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	TERONTOLA	CASTIGLION FIORENTINO
A&O DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE 23/A	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10	MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	CENTRO FOTO VIA NAZIONALE, 27	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20	PROAGRI VIA C. SERRISTORI, 52
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4	SPORTIME VIA LAURETANA, 80		
L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33	GALAXIA CALZATURE P.ZZA S. PERTINI, 5		
LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI 84/G		
PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	BLACK WATCH VIALE REGINA ELENA		

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509